

MILIONE S.P.A.

Bilancio Consolidato
MILIONE S.p.A.
al 31 dicembre 2023

Sommario

3 Consiglio di Amministrazione

3 Collegio Sindacale

5 **Relazione degli Amministratori**

40 **Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023**

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- Conto Economico Separato consolidato
- Conto Economico Complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

46 **Note esplicative al Bilancio consolidato**

108 **Prospetti supplementari**

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali
- Prospetto dei rapporti con parti correlate
- Riepilogo dei dati economico finanziari della controllata con Partecipazioni di minoranza
- Riepilogo dei dati economico finanziari della collegata / *Joint Venture* comunicati alla Capogruppo

112 **Relazione della Società di Revisione**

MILIONE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 188.737,00 interamente versato

Sede Legale: viale G. Galilei n. 30/1 - 30173 Venezia

REA Venezia n. 418330

Registro Imprese di Venezia, Cod. Fiscale e Partita IVA 03411340262

Sulla base delle risultanze del Libro soci, alla data del 31 dicembre 2023, la composizione del capitale sociale di Milione S.p.A. risulta essere la seguente:

	%
	POSSESSO
INFRA HUB S.R.L.	43,9942
LEONE INFRASTRUCTURE S.R.L.	43,9942
SVILUPPO 87 S.R.L.	12,0079
CENTRO VACANZE PRA' DELLE TORRI S.R.L.	0,0037

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 ottobre 2020 ed in carica alla data del 31 dicembre 2023 (*):

Nominativo	Carica
Enrico Marchi	Presidente
Hamish Macphail Massie Mackenzie	Vice Presidente
Athanasios Zoulovits	Vice Presidente
Fabio Battaglia	Consigliere
Grégoire Parrical De Chammard	Consigliere
Zeynep Lucchini Gilera	Consigliere
Walter Manara	Consigliere
Giovanni Marchi	Consigliere
Monica Scarpa	Consigliere

(*) Nel corso dell'assemblea dei Soci del 18 maggio 2023 i Soci Sviluppo 87 S.r.l. (“**SV87**”), Infra Hub S.r.l. (“**InfraHub**”) e Leone Infrastructure S.r.l. (“**Leone**”) (insieme i “**Soci**” che rappresentano complessivamente il 99,9963% del capitale sociale), hanno ritenuto opportuno: *i)* soprassedere – al momento – al rinnovo dell'organo amministrativo, mantenendo gli attuali membri in carica in regime di *prorogatio*, ai sensi degli artt. 2385, 2 co. c.c. e *ii)* demandare ad una successiva seduta assembleare, il compito di provvedere alle nomine.

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 ottobre 2020 ed in carica alla data del 31.12.2023 (*):

Nominativo	Carica
Alessandro Danovi (*)	Presidente

Raffaele Carlotti (*)	Sindaco effettivo
Roberto Lonzar	Sindaco effettivo
Matteo Sala (*)	Sindaco supplente
Golova Newsky Carolina	Sindaco supplente
Magdalena (*)	
Anna Masè	Sindaco supplente

(*) In data 11 maggio 2023 i sindaci dott.ri Nicola Broggi (Presidente del Collegio Sindacale), Paolo Caprotti (sindaco effettivo), Michele Crisci (sindaco supplente) e Fabrizio Acerbis (sindaco supplente), hanno rassegnato le dimissioni, con effetto dal momento della loro sostituzione ad opera dell'assemblea. L'assemblea del 18 maggio 2023 ha provveduto quindi a reintegrare l'organo di controllo mediante la nomina del prof. dott. Alessandro Danovi (in qualità di Presidente del Collegio Sindacale), del dott. Raffaele Carlotti (in qualità di sindaco effettivo) e del dott. Matteo Sala e della dott.ssa Golova Newsky Carolina Magdalena (in qualità di sindaci supplenti). Nel corso della medesima seduta i Soci Sviluppo 87 S.r.l. ("**SV87**"), Infra Hub S.r.l. ("**InfraHub**") e Leone Infrastructure S.r.l. ("**Leone**") (insieme i "**Soci**" che rappresentano complessivamente il 99,9963% del capitale sociale), hanno altresì ritenuto opportuno *i)* soprassedere – al momento – al rinnovo dell'organo di controllo, mantenendo gli attuali membri in carica in regime di *prorogatio*, ai sensi dell'art. 2400 c.c. e *ii)* demandare ad una successiva seduta assembleare, il compito di provvedere alle nomine.

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A. (nominata nell'assemblea tenutasi il 18 maggio 2023)

Relazione degli Amministratori

Dati consolidati in sintesi

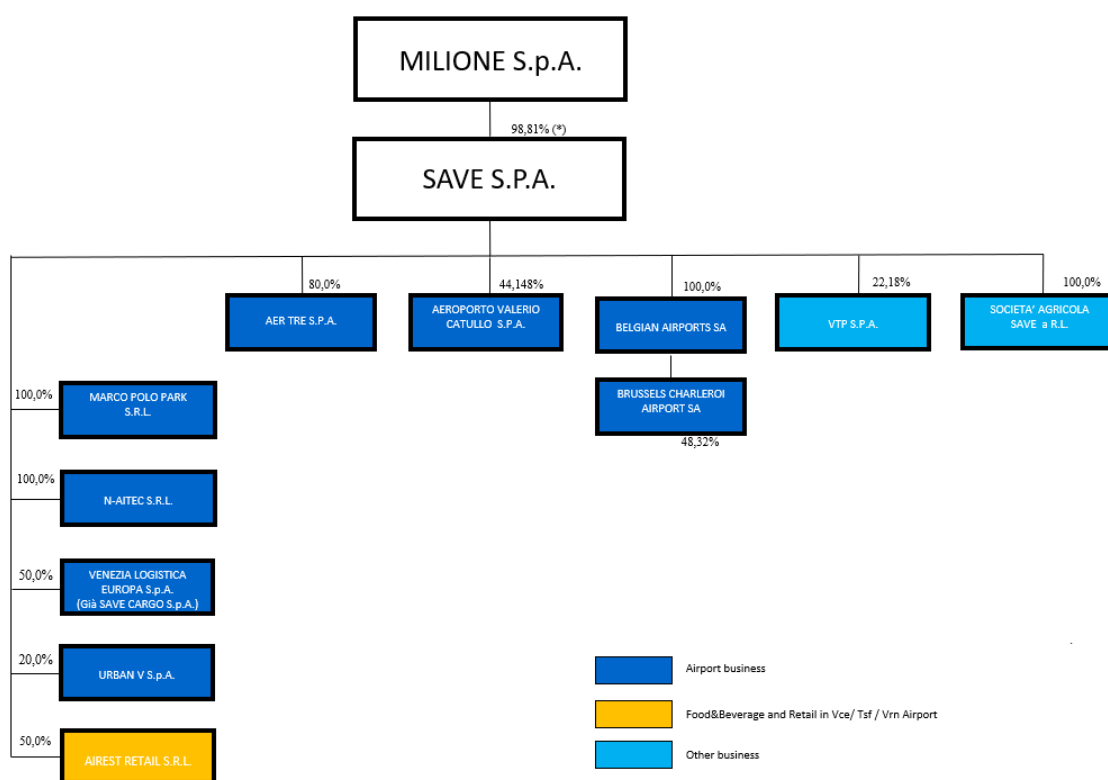
	2023	2022	VAR. %
<i>(in milioni di Euro)</i>			
Ricavi	234,7	255,5	-8,1%
EBITDA	117,3	148,6	-21,1%
EBIT	39,9	70,6	-43,5%
Risultato netto di Gruppo	14,6	45,8	-68,1%
Capitale Fisso Operativo	1.557,8	1.564,0	-0,4%
Capitale circolante netto operativo	(84,7)	(65,0)	30,3%
Capitale investito netto	1.473,1	1.499,0	-1,7%
- Mezzi Propri	581,5	582,1	-0,1%
- Azionisti di minoranza	2,9	3,2	-7,7%
PATRIMONIO NETTO	584,4	585,2	-0,1%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	888,6	913,7	-2,7%
EBIT/Ricavi (ROS)	17,0%	27,6%	
Passeggeri Sistema Aeroportuale Venezia-Treviso n.	14.360.538	11.954.328	20,1%

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto è indicato nell'apposito paragrafo della relazione degli Amministratori. Poiché tali indicatori non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo rispetto a quanto indicato da altri Gruppi o Società.

Il Gruppo Milione

Milione S.p.A. (di seguito anche “Società” o “Milione” o “Capogruppo”) detiene la partecipazione di controllo in SAVE S.p.A. – di seguito anche “SAVE” –, società *holding* di partecipazioni che opera anche attraverso le sue controllate principalmente nella gestione di aeroporti. La controllata gestisce direttamente l’Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell’aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre Save detiene rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l’aeroporto Gabriele D’Annunzio di Montichiari (BS) e nell’aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

Riportiamo di seguito l’organigramma del Gruppo con le principali società operative con indicazione delle percentuali di possesso del Gruppo.



(*) si rammenta che l'1,19% è relativo ad azioni proprie detenute da Save S.p.A.

Andamento del mercato

La stabilizzazione seppur rallentata dell'economia mondiale nel 2023 risente ancora delle fluttuazioni dei prezzi delle *commodities* e delle incertezze derivanti dalle tensioni geopolitiche, da ultimo il conflitto israelo-palestinese, che hanno ulteriormente complicato la situazione internazionale.

Le ultime proiezioni del Fondo Monetario Internazionale mostrano una crescita dell'economia mondiale attesa del 3,0% nel 2023, dopo il 3,5% registrato nel 2022. La crescita annuale rimane ancora sotto la media del ventennio precedente la crisi pandemica (2000-2019, pari al 3,8%) anche se leggermente più elevata di quanto registrato nell'anno precedente la pandemia (2,8% nel 2019). In riferimento all'andamento del tasso di inflazione a livello globale, questo rimane strettamente legato alle dinamiche degli ultimi mesi dei prezzi dell'energia e dei beni alimentari, allo stato delle catene di fornitura globali e alle scelte di politica monetaria da parte delle principali banche centrali. Nel complesso, si prevede un calo della variazione dell'indice dei prezzi al consumo nel mondo di 1,8 punti percentuali nel 2023 rispetto al 2022 (da 8,7% a 6,9%). Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, dopo i livelli raggiunti nel 2022 ci si attende un graduale rientro dell'inflazione.

L'economia dell'Eurozona mostra una crescita sottotono ed uno dei fattori da considerare come freno è la presenza di una politica monetaria restrittiva, con un aumento dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea. In Italia ha avuto un ruolo anche il progressivo esaurirsi della spinta dovuta al recupero post-pandemia: una volta raggiunti di nuovo i livelli di spesa cui si era dovuto rinunciare, i tassi di crescita dei consumi nel 2023 sono andati diminuendo, stabilizzandosi su ritmi pari a circa un quarto di quelli del 2022.

Le ultime stime mostrano una crescita nel 2023 dell'economia italiana complessivamente dello 0,7% rispetto ad una crescita del 2022 del 3,7%; questa tendenza si è rilevata anche in altri grandi paesi europei, il cui Pil è cresciuto in misura inferiore rispetto al 2022.

Per quanto riguarda il trasporto aereo, i dati ACI Europe¹ del 2023 mostrano che il traffico passeggeri è aumentato del 19% rispetto all'anno precedente portando il volume totale, pari a 2,3 miliardi di passeggeri, ad appena il -5,3% al di sotto dei livelli pre-pandemia (2019). Il risultato è ancora più importante considerando le pressioni inflazionistiche, le tariffe aeree in incremento, nonché le tensioni geopolitiche più elevate del periodo.

Il traffico passeggeri internazionale, cresciuto del 21% rispetto al 2022, incrementa quasi il doppio rispetto al traffico passeggeri nazionale (+11,7%), con il mercato UE in aumento del 19% e extra UE del 16%.

Il traffico cargo europeo è diminuito del 3% nel 2023 rispetto all'anno precedente, un risultato diretto di tensioni geopolitiche, commerciali e interruzioni della catena di approvvigionamento. La diminuzione è stata trainata dagli aeroporti UE (-3,6%) mentre gli aeroporti del resto d'Europa (+3%) hanno visto un'espansione del traffico merci.

I movimenti di aeromobili in Europa sono aumentati del 12% nel 2023 rispetto all'anno precedente, ma ancora dell'8,1% al di sotto dei livelli pre-pandemia.

Restringendo l'analisi ai risultati in Italia, il 2023 ha segnato un risultato storico per il sistema aeroportuale italiano²: gli scali italiani hanno registrato complessivamente 197,2

¹ ACI Europe (Airports Council International) Press Release 01 febbraio 2024

² Assaeroporti Comunicato Stampa 31 gennaio 2024

milioni di passeggeri, superando del 2% i volumi di traffico del 2019, ultimo anno pre-Covid, in cui il settore aeroportuale italiano aveva raggiunto i 193 milioni di passeggeri.

Struttura del Gruppo

Il 2023 non ha visto particolari modifiche nella struttura del gruppo.

L'unica modifica nelle percentuali di partecipazione esistenti riguarda la partecipata Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca che, a seguito della sottoscrizione della propria quota dell'operazione di aumento di capitale e dell'esercizio della propria quota di prelazione sulla quota di Capitale Sociale non sottoscritto in opzione, ha visto la percentuale di partecipazione della controllata SAVE Spa passare dal 43,457% al 44,148%.

Si anticipa che, nel mese di febbraio 2024, la controllata SAVE Spa ha acquistato, esercitando il proprio diritto di prelazione su 118.066 azioni della società messe in vendita da Fondazione Cassa di Risparmio VR VI BL AN, ulteriori 56.313 azioni della società portando quindi la partecipazione al 45,231%.

Analisi dei risultati consolidati Gruppo Milione

Presentiamo di seguito il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo (importi in migliaia di Euro):

EURO / 1000	2023		2022		DELTA	
Ricavi operativi e altri proventi	234.703	100,0%	255.518	100,0%	(20.815)	-8,1%
Per materie prime e merci	1.954	0,8%	1.722	0,7%	232	13,5%
Per servizi	56.160	23,9%	52.946	20,7%	3.214	6,1%
Per godimento di beni di terzi	14.140	6,0%	11.469	4,5%	2.671	23,3%
Costo del lavoro	42.732	18,2%	38.763	15,2%	3.969	10,2%
Oneri diversi di gestione	2.464	1,0%	2.014	0,8%	450	22,3%
Totale costi operativi	117.450	50,0%	106.914	41,8%	10.536	9,9%
EBITDA	117.253	50,0%	148.604	58,2%	(31.351)	-21,1%
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	60.982	26,0%	60.470	23,7%	512	0,8%
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	9.858	4,2%	10.594	4,1%	(736)	-6,9%
Acc.to a Fondo Rinnovamento	5.990	2,6%	6.095	2,4%	(105)	-1,7%
Perdite e rischi su crediti	68	0,0%	257	0,1%	(189)	-73,5%
Accantonamenti per rischi e oneri	503	0,2%	610	0,2%	(107)	-17,5%
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	77.401	33,0%	78.026	30,5%	(625)	-0,8%
EBIT	39.852	17,0%	70.578	27,6%	(30.726)	-43,5%
Proventi e (oneri) finanziari	(35.366)	-15,1%	(30.968)	-12,1%	(4.398)	-14,2%
Utili/perdite da Collegate e <i>Joint Venture</i> valutate con il metodo del patrimonio netto	9.503	4,0%	6.673	2,6%	2.830	42,4%
Risultato ante imposte	13.989	6,0%	46.283	18,1%	(32.294)	69,8%
Imposte	(400)	-0,2%	(248)	-0,1%	(152)	-61,3%
Utile/(Perdita) attività in funzionamento	14.389	6,1%	46.531	18,2%	(32.142)	69,1%
Utile/(Perdita) attività cessate/destinate a essere cedute	(2)	0,0%	(41)	0,0%	39	95,1%
Utile/(Perdita) di esercizio	14.387	6,1%	46.490	18,2%	(32.103)	69,1%
Minorities	244	0,1%	(690)	-0,3%	934	135,4%
Risultato netto di Gruppo	14.631	6,2%	45.800	17,9%	(31.169)	68,1%

I valori economici relativi all'attività operativa del Gruppo sono principalmente derivati dal consolidamento di SAVE S.p.A. e del gruppo a questa facente capo che opera negli scali aeroportuali di Venezia e Treviso.

Come si evince dalle considerazioni espone nei paragrafi precedenti, l'anno è stato caratterizzato da un importante aumento dei volumi di traffico passeggeri che nel sistema

Venezia-Treviso hanno registrato una crescita del 20,1% rispetto al 2022, sostanzialmente allineandosi ai valori pre-COVID (-3%).

A livello complessivo, ricordiamo come il 2022 abbia beneficiato a livello di redditività aziendale della contabilizzazione del contributo statale, a valere sul Fondo per la compensazione dei danni del settore aereo conseguenti alla crisi generata dall'epidemia COVID-19, di 48 milioni di Euro. Al netto di tale effetto la redditività del Gruppo risulta in crescita rispetto ai dati 2022 e ritorna sui livelli pre-crisi pandemica.

I **ricavi operativi ed altri proventi** dell'esercizio risultano inferiori di 20,8 milioni di Euro (-8,1%) rispetto allo scorso esercizio e pari a 234,7 milioni di Euro, ma in crescita del 13% rispetto al dato 2022 ante contributo COVID. Il dato risulta così dettagliato:

EURO / 1000	2023				2022				DELTA				DELTA %
	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	
Dritti e Tariffe Aeronautiche	140.924	131.176	9.748	0	120.434	108.039	12.395	0	20.490	23.137	(2.647)	0	17,0%
Handling	7.616	1.172	6.444	0	3.181	1.465	1.716	0	4.435	(293)	4.728	0	139,4%
Ricavi Aeronautici	148.540	132.348	16.192	0	123.615	109.504	14.111	0	24.925	22.844	2.081	0	20,2%
Biglietteria	89	26	63	0	106	22	84	0	(17)	4	(21)	0	-16,0%
Parcheggi	21.761	18.899	2.862	0	18.224	16.143	2.081	0	3.537	2.756	781	0	19,4%
Pubblicità	1.558	1.483	75	0	1.688	1.606	82	0	(130)	(123)	(7)	0	-7,7%
Commerciale	43.937	39.549	4.388	0	33.509	29.859	3.650	0	10.428	9.690	738	0	31,1%
Ricavi Non Aeronautici	67.345	59.957	7.388	0	53.527	47.630	5.897	0	13.818	12.327	1.491	0	25,8%
Altri ricavi	18.818	13.036	1.370	4.412	78.376	66.819	7.657	3.901	(59.559)	(53.783)	(6.287)	511	-76,0%
Totale Ricavi	234.703	205.341	24.950	4.412	255.518	223.953	27.664	3.901	(20.815)	(18.612)	(2.714)	511	-8,1%

Come si può notare le diverse linee di **ricavi** risentono della significativa variazione positiva del traffico registrato nel sistema Venezia-Treviso.

In particolare:

- *i ricavi aeronautici* sono pari a circa 148,5 milioni di Euro contro i 123,6 milioni di Euro del 2022 con un aumento del 20,2% in linea con l'aumento del traffico.
- *i ricavi non aeronautici* sono pari a circa 67,3 milioni di Euro rispetto a 53,5 milioni di Euro del 2022 in crescita del 25,8% migliorando le performance degli scali per passeggero. Si segnala l'ancora ridotta *performance* dell'attività pubblicitaria più che compensata, all'interno dei Ricavi commerciali, dai risultati della sala Vip dell'aeroporto di Venezia che ha raggiunto i suoi livelli record di presenze e ricavi (9,5 milioni di Euro).
- come anticipato significativa è la variazione della voce Altri proventi che registra una riduzione di 59,6 milioni di euro effetto principalmente dei proventi iscritti nel 2022 per il contributo COVID per 48 milioni di Euro e per lo stralcio di alcune partite debitorie per circa 12 milioni di Euro.

Per quanto riguarda l'andamento dei **costi operativi**, questi hanno registrato un aumento passando da 106,9 milioni di Euro a 117,4 milioni di Euro, per effetto dei maggiori volumi di attività e registrando importanti aumenti dei costi dettati dai costi delle utenze, che avevano parzialmente beneficiato nel 2022 dei contratti a prezzo fisso stipulati ante crisi energetica, e dall'effetto di aumenti inflattivi.

Le azioni di efficientamento costantemente perseguite da tutte le diverse società del Gruppo hanno permesso di mantenere l'aumento dei costi per servizi al 6,1% e complessivamente i costi operativi al di sotto (+9,9%) della percentuale di aumento dei ricavi aeronautici e non-aeronautici (+21,8%).

A fronte di tutto ciò il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è risultato pari a 117,2 milioni di Euro in crescita del 16,5% rispetto al valore pre-contributo COVID (100,6 milioni di Euro) dello scorso esercizio.

Il **risultato operativo (EBIT)** è pari a 39,8 milioni di Euro dopo aver contabilizzato ammortamenti e accantonamenti per un importo complessivo di 77,4 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio.

Il **saldo della gestione finanziaria** risulta leggermente inferiore ai valori 2022 passando da un saldo netto negativo di 24,3 milioni di euro al saldo sempre negativo di 25,9 del 2023. Pur a fronte del miglioramento dei risultati delle partecipate, le cui *valutazioni ad equity* passano da un saldo positivo di 6,7 milioni al saldo di 9,5 milioni di euro, il saldo della gestione finanziaria peggiora a causa del saldo netto della voce Oneri e proventi finanziari che passa da un onere di 31 milioni del 2022 ad un onere netto di 35 milioni del 2023.

Le operazioni di copertura poste in essere dalla Capogruppo a febbraio 2022 su un nozionale di 486 milioni di Euro, che si aggiungono alla presenza di 400 milioni di obbligazioni emesse a tasso fisso, hanno portato la struttura di debito della Capogruppo ad avere la componente a tasso fisso per più del 85% del nozionale e hanno consentito all'intero gruppo di contenere l'effetto del ripido aumento dei tassi base di riferimento operato dalla Banca Centrale Europea a partire dal secondo semestre 2022.

L'impatto del saldo delle **imposte** correnti e differite per il 2023 è positivo per 0,4 milioni di Euro rispetto al saldo sempre positivo di 0,2 milioni di Euro del precedente esercizio.

Il **risultato netto di competenza del Gruppo** risulta pari ad un utile di 14,6 milioni di Euro rispetto i 45,8 milioni di Euro di utile registrato nello scorso esercizio.

Stato Patrimoniale del Gruppo Milione Riclassificato

EURO /1000	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Immobilizzazioni materiali	52.642	53.456	(814)
Diritti di utilizzo delle concessioni	606.295	601.827	4.468
Immobilizzazioni immateriali	958.427	992.233	(33.806)
Immobilizzazioni finanziarie	126.886	107.532	19.354
Crediti per imposte anticipate	47.198	51.206	(4.008)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.791.448	1.806.254	(14.806)
Fondo TFR	(3.057)	(3.009)	(48)
Fondi per rischi e imp. differite	(230.634)	(239.267)	8.633
Capitale Fisso da attività destinate ad essere cedute	0	0	0
CAPITALE FISSO	1.557.758	1.563.978	(6.220)
Magazzino	3.805	2.320	1.485
Crediti verso clienti	47.463	43.541	3.922
Crediti tributari	394	814	(420)
Altri crediti e altre attività a breve	4.240	4.781	(541)
Debiti verso fornitori e acconti	(80.669)	(65.970)	(14.699)
Debiti tributari	(3.127)	(4.762)	1.635
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(3.357)	(2.835)	(522)
Altri debiti	(53.423)	(42.874)	(10.549)
Capitale Circolante netto da attività destinate ad essere cedute	0	0	0
TOTALE CAP.CIRC.NETTO	(84.674)	(64.985)	(19.689)
TOT. CAPITALE INVESTITO	1.473.084	1.498.993	(25.909)
Patrimonio netto di gruppo	581.518	582.085	(567)
Patrimonio netto di terzi	2.918	3.162	(244)
PATRIMONIO NETTO	584.436	585.247	(811)
Cassa	(115.268)	(74.219)	(41.049)
Altre attività finanziarie	(25.860)	(45.708)	19.848
Debiti verso banche a breve	7.670	7.667	3
Debiti verso banche a lungo	1.016.376	1.021.275	(4.899)
Debiti verso altri finanziatori	5.880	4.881	999
Crediti finanziari verso società del gruppo e correlate	(150)	(150)	0
Debiti finanziari correlati ad attività nette destinate ad essere cedute	0	0	0
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	888.648	913.746	(25.098)
TOT. FONTI FINANZIARIE	1.473.084	1.498.993	(25.909)

L'evoluzione della struttura patrimoniale del Gruppo Milione rispecchia l'evoluzione dell'operatività del Gruppo Save nel corso dell'esercizio.

Gli investimenti per 40,5 milioni di Euro nelle infrastrutture gestite dal Gruppo, l'investimento relativo all'adesione all'aumento di capitale deliberato dalla partecipata Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. per 14 milioni di Euro sono contabilmente assorbiti dall'importante quota di ammortamenti annui registrati dal Gruppo. Al netto anche dei movimenti di imposte anticipate e Fondi rischi il **Capitale Fisso** del gruppo si riduce di circa 6,2 milioni di Euro.

L'aumento dell'attività operativa congiunta alla realizzazione degli investimenti nella seconda parte dell'anno, che giustifica l'importante aumento del saldo fornitori, porta all'aumento del saldo negativo del **Capitale Circolante Netto** dai 65 milioni di Euro di fine 2022 ai 84,7 milioni di Euro di fine 2023.

Il **patrimonio netto** è pari a 584,4 milioni di Euro, rispetto al saldo pari a circa Euro 585,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2022; il valore di sostanziale uguaglianza è il risultato della compensazione tra il positivo risultato di esercizio e la riduzione della riserva per la valutazione del *Mark to Market* su operazioni in strumenti finanziari derivati per le coperture sui tassi di interesse in essere, che si è ridotta di 15 milioni di Euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2022.

Posizione Finanziaria Netta

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo è migliorata passando da una situazione debitoria registrata al 31 dicembre 2022 pari a 913,7 milioni di Euro, ad una situazione, sempre negativa, al 31 dicembre 2023, pari a 888,6 milioni di Euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e altre disponibilità liquide	115.268	74.219
Altre attività finanziarie	26.010	45.858
Attività finanziarie	141.278	120.077
Debiti bancari	7.670	7.667
Altre passività finanziarie quota corrente	716	402
Passività a breve	8.386	8.069
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	1.016.376	1.021.275
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	5.164	4.479
Passività a lungo	1.021.540	1.025.754
Posizione finanziaria netta in <i>Continuing Operations</i>	(888.648)	(913.746)
Posizione finanziaria netta	(888.648)	(913.746)
Totale debiti lordi verso banche	1.024.046	1.028.942

La cassa e altre disponibilità liquide sono pari a circa 115,3 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto ai 74 milioni di Euro del saldo al 31 dicembre 2022. Come anticipato, le operazioni di copertura eseguite nel mese di febbraio 2022 hanno modificato la loro valutazione, iscritta tra le Altre attività finanziarie, passando da un saldo positivo di 45,8 milioni del dicembre 2022 a 26 milioni di euro del dicembre 2023.

Analizzando in dettaglio il rendiconto finanziario, si può notare come la gestione operativa ha generato cassa per 99,3 milioni di Euro assorbiti parzialmente dall'attività d'investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali per circa 35,7 milioni di Euro e dagli investimenti in attività finanziarie per circa 14 milioni di Euro, a seguito principalmente della già citata sottoscrizione dell'aumento di capitale nella partecipata Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

Con riferimento alle linee di affidamento in essere al 31 dicembre 2023, nel periodo sono stati rimborsate complessive quote capitali per 7,7 milioni di Euro a valere per circa 6,2 milioni di Euro sulle diverse tranches di finanziamenti in essere con European Investment Bank, per 1,5 milioni di Euro sul finanziamento bancario in essere stipulato dalla controllata Aeroporto di Treviso S.p.A.

I finanziamenti bancari in essere del Gruppo al 31 dicembre 2023, valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, ammontano a 1.024 milioni di Euro rispetto ai 1.028 milioni di Euro del 31 dicembre 2022. Il valore nominale delle quote capitale in scadenza nei prossimi 12 mesi è pari a 7,7 milioni di Euro, di cui 6,2 milioni di Euro relativi alla Capogruppo. Il valore nominale delle quote capitali, esigibili oltre l'anno, è pari a Euro 1.019 milioni di Euro di cui 153 milioni di Euro oltre i cinque anni.

Investimenti sul sedime aeroportuale di Venezia e Treviso

Gli investimenti complessivi realizzati nel 2023 ammontano ad Euro 40,5 milioni, di cui circa Euro 1,3 milioni a valere sul fondo rinnovamento beni in concessione.

Tra i principali investimenti realizzati nel corso del 2023, si evidenziano Euro 12,39 milioni per ampliamento dell'impianto BHS presso lo scalo di Venezia, Euro 7,72 milioni per investimenti e opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture di Venezia, Euro 3,94 milioni per investimenti IT, Euro 2,15 milioni per progettazione e opere di ampliamento del terminal lotto 2 a Venezia, Euro 1,95 milioni relativi al terminal ed aree passeggeri di Venezia, Euro 1,89 milioni sulle infrastrutture di sicurezza dello scalo veneziano, Euro 1,84 milioni per investimenti ed opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture dello scalo di Treviso ed altri di minore importo.

Indicatori alternativi di performance

Oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di *performance* al fine di fornire una più completa informativa sulla gestione economica e sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito si riporta una descrizione delle modalità di determinazione di detti indicatori alternativi, potendo non essere univoci e comparabili con le prassi in essere presso altri operatori.

Per “EBITDA” si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi e fondo rinnovamento, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Per “EBIT” si intende il risultato prima di gestione finanziaria, imposte e operazioni non ricorrenti.

La “Posizione finanziaria Netta” include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Per “Totale Capitale circolante netto” si intende somma di magazzino, crediti commerciali, crediti e debiti tributari e previdenziali, altre attività e passività, debiti commerciali.

Si precisa che per “Capitale investito netto” si intende la somma del “Capitale circolante netto” così come sopra definito e immobilizzazioni al netto del fondo TFR e di fondi rischi sommate alle Altre attività non finanziarie non correnti.

Per “ROS” si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Ricavi.

Per “ROI” si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Capitale investito netto.

Per “Gearing” si intende il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio netto.

Per “Totale Organico” si intende il numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo di riferimento.

Per “Movimenti” si intende il numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza.

Per “Passeggeri” si intende il numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza.

Garanzie Prestate

GARANZIE RILASCIATE

(MIGLIAIA DI EURO)

IMPORTO

FIDEJUSSIONI:	2.627
- A GARANZIA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE	369
- A GARANZIA DI CONTRIBUTI PUBBLICI	638
- A GARANZIA DI FINANZIAMENTI	-
- ALTRE	1.620
IPOTECHE E PEGNI A GARANZIA DI FINANZIAMENTI	40.156
TOTALE GARANZIE RILASCIATE	42.783

La Società ha dato in pegno a favore dei propri finanziatori le azioni detenute nella controllata SAVE S.p.A.

Risultano inoltre posti in pegno a favore degli stessi finanziatori i conti correnti di Milione S.p.A. il cui saldo bancario al 31 dicembre 2023 è pari a circa 4,6 milioni di Euro.

Si segnala poi che anche le azioni di Milione stessa sono in pegno a favore degli stessi istituti di credito.

Risorse Umane

Di seguito l'analisi dei dati relativi ai dipendenti del Gruppo.

ORGANICO	31-12-23		31-12-22		VARIAZIONE	
	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME
Dirigenti	16	0	16	0	0	0
Quadri	53	0	49	0	4	0
Impiegati	360	109	328	109	32	0
Operai	180	18	179	23	1	(5)
TOTALE	609	127	572	132	37	(5)
TOTALE ORGANICO	736		704		32	

Il personale dell'attività aeroportuale in forza al 31 dicembre 2023, inclusi sia i dipendenti *full time* che *part-time* nonché i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, risultava pari a 736 collaboratori, con un incremento di 32 unità rispetto al 31 dicembre 2022.

Il *full-time equivalent* fine mese dell'organico al 31 dicembre 2023 è di 699 unità, contro 664 unità dell'anno 2022. Il *full-time equivalent* medio dell'esercizio 2023 risulta pari a 695,6 unità.

Gestione Aeroportuale Approfondimenti

Gestione Aeroportuale

Andamento Europeo e Nazionale

Il traffico aereo sta proseguendo il suo percorso di recupero post-pandemia. La ripresa riflette la resilienza della domanda, nonostante la sostenuta pressione dell'inflazione, l'aumento delle tariffe aeree e le tensioni geopolitiche ed è aiutata anche dalla riapertura del mercato cinese e dall'accelerazione della ripresa dei mercati dell'area Asia-Pacifico. Permangono dei fattori di rischio, tra cui il rallentamento economico a livello europeo, la spinta dell'inflazione, la disponibilità di aeromobili e lo sviluppo della situazione internazionale (conflitto tra Russia e Ucraina, tensione in Medio Oriente).

A livello europeo il volume passeggeri dell'anno 2023 ha registrato un recupero del 95% rispetto al 2019 (+18,8% sul 2022 - dati ACI Europe). La movimentazione cargo ha evidenziato una flessione del -10% sul 2019 (-2,1% sul 2022).

I dati 2023 riferiti agli scali nazionali (fonte: aeroporti2030 e Assaeroporti) confermano un andamento del traffico passeggeri in incremento del +2,1% rispetto al 2019 (+19,8% sul 2022), per oltre 197 milioni di passeggeri. Il traffico cargo ha evidenziato un decremento del -1,5% sui volumi movimentati nel 2019.

Per quanto riguarda il turismo a livello regionale (Regione Veneto), i dati disponibili fino a novembre evidenziano il superamento delle cifre da record del 2019: i dati provvisori indicano infatti che i turisti che hanno soggiornato in Veneto tra gennaio e novembre sono stati più numerosi rispetto allo stesso periodo pre-covid (arrivi +3,1%; presenze +0,1%). Il 2023 ha mostrato un forte recupero anche rispetto allo stesso periodo 2022 (arrivi +15,1%; presenze +8,2%), grazie all'importante ritorno dei turisti stranieri.

Da inizio anno il numero di turisti italiani è superiore rispetto allo stesso periodo del 2019 (arrivi +3,8%; presenze -5,5%, per la scelta di soggiorni generalmente più brevi). Anche gli stranieri sono risultati più numerosi dello stesso periodo pre-covid (arrivi +2,7%; presenze +2,8%).

La forte attrattività esercitata sui clienti più legati all'offerta turistica del Veneto è evidenziata dall'incremento degli arrivi da Germania e Austria come principali paesi di provenienza, oltre che dal ritorno dei turisti americani (+15,9% rispetto al 2019). Manca ancora all'appello una parte del turismo inglese, oltre ad asiatici e russi (nel 2019 la Cina era uno dei principali mercati per flussi turistici a livello regionale).

Polo Aeroportuale Nordest

Il Polo Aeroportuale Nordest, che comprende gli scali di Venezia, Treviso, Verona e Brescia, ha movimentato oltre 17,8 milioni di passeggeri nel corso del 2023, con un recupero del 96% del traffico del 2019, anno di riferimento prima della crisi determinata dalla pandemia.

L'analisi dei dati distinti per aeroporto evidenzia come ognuno degli scali abbia recuperato ampie quote di traffico, grazie ad un coordinamento in un unico sistema che favorisce un dialogo integrato con le compagnie aeree.

Le attività del Polo Aeroportuale Nordest sono focalizzate sullo sviluppo del network di destinazioni dirette a disposizione del bacino d'utenza e sul potenziamento delle infrastrutture e dell'intermodalità, con particolare attenzione alla sostenibilità della crescita.

Anche nel corso del 2023 sono state finalizzate azioni di marketing congiunto con i vettori e attività sul territorio, con l'obiettivo di stimolare l'espansione dei collegamenti aerei e la conoscenza delle rotte servite dagli scali del Polo Nordest, oltre ad eventi inaugurali in aerostazione. A questo si è integrata la promozione delle destinazioni aeroportuali attraverso i social network aziendali.

Sistema Aeroportuale Venezia

Per il Sistema Aeroportuale (Venezia e Treviso) l'anno 2023 si è chiuso con un volume di traffico complessivo di oltre 14,3 milioni di passeggeri, con un recupero del 97% dei volumi di traffico del 2019 (anno di riferimento pre-pandemia) e un incremento del +20,1% rispetto al 2022.

L'aeroporto di Venezia ha movimentato oltre 11,3 milioni di passeggeri da inizio anno, con un recupero del 98% del traffico dello stesso periodo del 2019 e un incremento rispetto al 2022 del +21,5% (per 86.476 movimenti complessivi)

Lo scalo di Treviso ha gestito oltre 3 milioni di passeggeri nel corso del 2023 (per 22.526 movimenti complessivi), con un recupero del 93% dei flussi del 2019 (+15,1% rispetto al 2022).

Evidenziamo nella seguente tabella i principali indici di traffico del 2023, comparati con i dati relativi allo stesso periodo del 2022 e del 2019:

SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA

Progressivo al mese di dicembre

	GEN/DIC 2023	V. % '23/'19	V. % '23/'22
SAVE			
Movimenti	86.476	-9%	9%
Passeggeri	11.326.212	-2%	22%
Tonnellaggio	6.426.049	-8%	15%
Merce (Tonnellate)	47.339	-26%	-1%
AERTRE			
Movimenti	22.526	-7%	3%
Passeggeri	3.034.326	-7%	15%
Tonnellaggio	1.299.480	-4%	9%
Merce (Tonnellate)	0		-100%
SISTEMA			
Movimenti	109.002	-9%	8%
Passeggeri	14.360.538	-3%	20%
Tonnellaggio	7.725.529	-8%	14%
Merce (Tonnellate)	47.339	-26%	-1%

Venezia

I passeggeri movimentati sullo scalo di Venezia nel corso del 2023 sono stati oltre 11,3 milioni, di cui oltre 1 milione al mese da maggio a ottobre, con un recupero del 98% sul traffico 2019.

Va considerato che nel corso del 2019 erano stati movimentati oltre 270 mila passeggeri tra Venezia e i mercati russo e ucraino.

Dal quarto trimestre 2023 il traffico è stato superiore rispetto ai volumi del 2019 (+1% tra ottobre e dicembre).

I 4 vettori basati sullo scalo (EasyJet, Ryanair, Volotea, Wizz Air) garantiscono al territorio un'ottima accessibilità sia domestica che internazionale, con un ampio network di destinazioni punto a punto.

I vettori network (33% del traffico complessivo, esclusi i vettori lungo raggio) stanno svolgendo un ruolo strategico nel recupero progressivo dei flussi internazionali e intercontinentali attraverso i loro hub europei. Le principali compagnie aeree network nel corso del 2023 sono state Air France, British Airways e Iberia. A integrazione delle operatività da parte dei vettori network, nel corso della stagione Summer 2024 Air Europa riprenderà a collegare Venezia a Madrid con due frequenze giornaliere dirette, con possibilità di connessione con il Centro-Sudamerica.

Il mercato domestico si è confermato principale mercato di riferimento, con oltre 2,3 milioni di passeggeri, +2% rispetto all'anno precedente; la sua incidenza si è riallineata al 20% del traffico complessivo, con l'accelerazione della ripresa del mercato internazionale. Il Regno Unito è diventato secondo mercato di riferimento, con una quota del 14% (1,5 milioni di passeggeri), seguito dalla Francia, con 1,4 milioni di passeggeri e dalla Spagna (1,2 milioni di passeggeri).

Le città di destinazione preferite sono state Londra, Parigi, Barcellona, Madrid e Napoli.

I passeggeri sulle destinazioni lungo raggio operative sullo scalo (Stati Uniti, Canada, Emirati Arabi Uniti, charter dalla Corea del Sud) sono stati oltre 650 mila nel corso dell'anno.

Nel mese di marzo è ripresa l'operatività di Delta Air Lines tra Venezia e New York, che si è aggiunta al volo già operativo di Emirates per Dubai. Nel corso del secondo trimestre sono stati ripristinati i collegamenti diretti per Atlanta, Newark e Philadelphia e per il Canada (Toronto e Montreal).

Nel 2024 saranno riattivate anche le operatività non-stop tra Venezia e Chicago (American Airlines) e tra Venezia e Doha (Qatar Airways), sospese a causa della pandemia.

I voli diretti intercontinentali hanno stimolato anche i flussi di traffico indiretti, portando al risultato di oltre 1 milione di passeggeri complessivi tra Venezia e il Nord America (+4% rispetto al 2019).

Francoforte, Istanbul e Parigi sono stati i principali punti di connessione per il traffico indiretto, che ha rappresentato il 20% del volume complessivo di passeggeri tra gennaio e dicembre 2023 (pari a oltre 2,2 milioni di passeggeri). Le destinazioni finali in prosecuzione preferite dai passeggeri sono state Los Angeles, New York, Chicago, Sao Paulo e Washington.

Dai dati si può osservare anche un progressivo recupero dei flussi tra Venezia e l'Estremo Oriente, con quasi 270 mila passeggeri nel corso dell'anno (ma ancora solo il 53% rispetto al 2019).

Guardando alle novità voli nel corso del 2023, Wizz Air ha inaugurato nel mese di gennaio il volo diretto tra Venezia e Yerevan (Armenia). Nel mese di marzo è iniziata la nuova operatività del vettore per Jeddah, a cui si è aggiunta Riyadh a partire dal mese di aprile, collegando quindi direttamente il Marco Polo con l'Arabia Saudita.

Nel secondo trimestre dell'anno sono stati inaugurati i nuovi collegamenti per Oviedo di Volotea, per Salonicco di Aegean Airlines e per Larnaca di EasyJet.

Nel corso del mese di giugno hanno iniziato ad operare sullo scalo di Venezia i vettori SunExpress per Izmir e Play per Reykjavik.

Esaminando il traffico cargo del Marco Polo, nel corso del 2023 sono state registrate oltre 43 mila tonnellate di merce via aerea, a cui vanno aggiunte quasi 4.000 tonnellate di merce trasportata via camion, con un recupero del 74% dei volumi del 2019 (e in linea con il 2022). L'andamento complessivo del traffico cargo ha risentito anche nel corso del 2023 della mancanza di aeromobili wide-bodies, destinati ai voli di medio-lungo raggio sospesi a causa della pandemia, a cui si è aggiunta la sospensione dei voli di Aeroflot. In ogni caso la ripresa di buona parte delle operatività lungo raggio dei vettori americani ha favorito il trasporto della merce via aerea worldwide. A questo si è sommata la merce movimentata dai corrieri, che hanno proseguito in modo costante l'attività avio sullo scalo.

Treviso

Lo scalo di Treviso ha gestito oltre 3 milioni di passeggeri da inizio anno, con un recupero del 93% dei volumi di traffico del 2019. Nel corso del 2019 erano stati quasi 55 mila i passeggeri tra Treviso e il mercato russo, oggi completamente assente.

Nei mesi di picco estivo sono stati movimentati sullo scalo quasi 300 mila passeggeri al mese, grazie alle operatività di Ryanair e Wizz Air, che insieme garantiscono l'offerta di un vasto network di destinazioni "punto a punto".

Il ventaglio di destinazioni è stato ampliato nel corso dell'anno con nuove rotte a disposizione dell'utenza finalizzate sia al traffico *outgoing* che al traffico *incoming*, oltre a numerose destinazioni legate al traffico etnico e VFR (*Visiting Friends and Relatives*).

Ryanair ha registrato oltre 2,5 milioni di passeggeri nel corso del 2023 (83% del traffico complessivo dello scalo), a cui si sono aggiunti oltre 500 mila passeggeri che hanno volato con Wizz Air.

Il 93% degli utenti ha viaggiato su rotte internazionali. Principale mercato nel corso dell'anno è stato il mercato spagnolo, seguito da Romania, Polonia, Belgio e Francia.

Le rotte preferite dai passeggeri nel corso dell'anno sono state Bucarest, Bruxelles, Tirana, Parigi e Malta.

Verona

L'aeroporto di Verona ha registrato oltre 3,4 milioni di passeggeri nel 2023, recuperando il 94% dei flussi del 2019. Va considerato anche che nel 2019 il mercato russo, oggi totalmente assente, contava oltre 235 mila passeggeri, circa il 6,5% del traffico complessivo.

Ryanair è stato il primo vettore dello scalo nel corso del 2023, superando 1 milione di passeggeri (32% del traffico complessivo), seguito da Volotea, Neos e Wizz Air.

I principali mercati di riferimento nel corso dell'anno sono stati: mercato domestico (42% del traffico complessivo, con 15 rotte operative sullo scalo nel corso dell'anno), Gran Bretagna (primo mercato internazionale con oltre 500 mila pax), Germania, Albania ed Egitto.

Con oltre 1,4 milioni di passeggeri, il traffico domestico ha evidenziato un andamento positivo del +7% rispetto al 2019, in particolare grazie alle operatività di Ryanair (share 55%), Volotea (share 29%) e Wizz Air (share 10%). Destinazione principale è stata Catania (quasi 380 mila passeggeri), seguita da Palermo e Cagliari.

Le città di destinazione internazionali preferite dai passeggeri sono state Londra, Tirana e Francoforte.

Dopo le rotte internazionali aperte con successo nel corso del 2022, nel corso di quest'anno sono stati attivati i nuovi collegamenti per Berlino di Volotea, Newcastle di Jet2.com e Düsseldorf di Eurowings. Lumiwings ha operato la sua prima stagione su Foggia e Sky Alps ha segnato il ritorno a Verona del collegamento diretto con Roma FCO (due voli giornalieri da metà settembre).

La base veronese di Neos (gruppo Alpitour) continua ad offrire un ventaglio di rotte domestiche e internazionali di medio e lungo raggio, rafforzando il segmento turistico outgoing del Catullo. Nel 2023 il vettore ha movimentato quasi 500 mila passeggeri, collegando lo scalo veronese a oltre 30 destinazioni (di cui 10 lungo raggio compreso Capo Verde). Il vettore nel corso dell'anno ha lanciato alcune nuove operatività: Dakar (Senegal), Amritsar (India) e il volo per il periodo natalizio per Rovaniemi (Finlandia).

Nuovi collegamenti diretti sono già stati annunciati per il 2024. Volotea inaugurerà collegamenti diretti tra lo scalo veronese e Bordeaux, Comiso, Copenhagen, Madrid, Praga e Valencia. Air France ha annunciato l'apertura del volo non-stop plurisettimanale tra Verona e Parigi CDG, con possibilità di successive connessioni worldwide. Ryanair sta implementando un programma di espansione sullo scalo di Verona, con particolare focus sulla Penisola Iberica (Madrid, Valencia, Oporto). Sky Alps sta pianificando di espandersi anche su destinazioni leisure in Croazia.

Brescia

Per quanto riguarda il comparto del cargo aereo, il 2023 ha risentito ancora dell'instabilità generale dovuta a fattori esterni quali la guerra in Ucraina e, a partire dal mese di ottobre, l'evoluzione della situazione mediorientale.

Secondo i dati Aci Europe il traffico cargo a livello europeo nel 2023 ha evidenziato un decremento del -10% rispetto ai volumi movimentati nel 2019 (-2,1% sul 2022).

In base ai dati 2023 riferiti agli aeroporti italiani, il traffico cargo ha registrato un decremento del -1,5% sui volumi movimentati nel 2019 (-1,6% rispetto al 2022).

L'aeroporto di Brescia ha gestito un volume complessivo di oltre 35 mila tonnellate di merce (+14,8% rispetto al 2019, anno di riferimento pre-pandemia, -9,5% sul 2022).

Scalo hub di Poste Italiane, il segmento postale ha rappresentato nel 2023 il 61% dei volumi cargo complessivi aeroportuali, con oltre 21 mila tonnellate, a cui si sono aggiunte 13.712 tonnellate di merce movimentate via aerea.

La posta ha evidenziato la maggiore diminuzione in termini di volumi rispetto all'anno precedente (-12,7%). All'indebolimento complessivo dei volumi aerei postali ha contribuito in modo significativo l'eliminazione da parte di Poste Air Cargo (dal mese di febbraio 2023) del volo da Brescia a Roma Fiumicino (sostituito da un collegamento via truck) e del collegamento pomeridiano da Brescia a Lamezia Terme, che ha mantenuto solamente l'operativo serale.

Il segmento via aerea ha avuto un calo del -4,8% sull'anno precedente, a causa della flessione registrata da DHL, legata alla difficile congiuntura economica europea.

Aeroporto di Charleroi

In aggiunta ai 4 scali italiani sopra descritti, il Gruppo partecipa al 48% alla società di gestione dell'Aeroporto belga di Charleroi di cui di seguito si evidenziano i principali dati di traffico.

I passeggeri transitati all'aeroporto di Charleroi nel corso del 2023 sono stati quasi 9,4 milioni. Il principale vettore operativo dello scalo - con un *market share* del 83,4% - rimane Ryanair, che trasporta oltre 7,8 milioni di passeggeri. L'operatività di Ryanair a giugno 2023 è composta da 84 destinazioni.

Il vettore Wizzair, che opera a giugno 2023 con 14 rotte, nel corso del primo semestre 2023 ha trasportato invece oltre un milione di passeggeri.

Aspetti salienti del vigente quadro normativo

Contratto di Programma e diritti aeroportuali

SAVE applica i diritti aeroportuali stabiliti sulla base del Contratto di Programma stipulato con ENAC in data 26 ottobre 2012 ed approvato con D.P.C.M. del 28 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 17 co. 34 bis del D.L. n. 78/2009 convertito con L. 102/2009, Il sistema tariffario è entrato in vigore dall'11 marzo 2013. La misura dei diritti viene aggiornata annualmente, ai sensi dell'art. 15 del Contratto di Programma.

La legge 3 maggio 2019, n. 37, entrata in vigore in data 26/05/2019 statuisce che: *“(Autorità nazionale di vigilanza). - 1. L'Autorità di regolazione dei trasporti, istituita ai sensi dell'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, svolge le funzioni di Autorità nazionale di vigilanza di cui al presente decreto anche con riferimento ai contratti di programma previsti dall'articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. L'Autorità suddetta attua le funzioni trasferite con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili nel proprio bilancio, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.*

Con la predetta disposizione si è previsto che l'Autorità dei Trasporti svolge le funzioni di Autorità nazionale di vigilanza anche per i contratti di programma in deroga disciplinati dal richiamato articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78.

L'Autorità con delibera 136/2020 del 16 luglio 2020 ha provveduto ad approvare i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali ed i relativi annessi determinando che tali modelli entreranno in vigore il 1° luglio 2021. SAVE ha proceduto all'impugnazione dei nuovi modelli in quanto ritenuti lesivi della propria posizione anche in relazione al Contratto di Programma in deroga.

Il 20 maggio 2021, ART ha pubblicato la Delibera n. 68/2021 recante *«Disposizioni straordinarie connesse all'entrata in vigore della delibera n. 136/2020 ed integrazione alla regolazione applicabile al settore in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*, con la quale ha disposto che l'entrata in vigore dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali di cui alla delibera n. 136/2020 del 16 luglio 2020, originariamente prevista a decorrere dal 1° luglio 2021, è differita al 1° gennaio 2023.

Da ultimo, con delibera 42/2022 del 23 marzo 2022 l'Autorità ha avviato un procedimento per la revisione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali approvati con la delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti n. 92/2017 del 6 luglio 2017, come integrati dalla delibera n. 68/2021 del 20 maggio 2021. Con delibera 255/2022 del 29 dicembre 2022 l'entrata in vigore dei diritti aeroportuali di cui alla delibera n. 136/2020 è stata differita al 1° febbraio 2023. Infine, con Delibera 38/2023 del 9 marzo 2023 l'ART ha approvato i nuovi modelli di Regolazione tariffaria allegati alla delibera, in vigore dal 1° aprile 2023, e ha abrogato i precedenti Modelli di cui alla delibera 136/2020 del 16 luglio 2020.

La contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco

L'articolo 1, comma 1328, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria per il 2007), il Legislatore ha previsto, “al fine di ridurre il costo a carico dello Stato del servizio antincendi negli aeroporti”, un'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri, nonché la costituzione di un Fondo, *“alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato”* che concorre, al medesimo fine, per un importo complessivo pari a 30 milioni di euro annui.

Successivamente, la legge 28 gennaio 2009 n. 2, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, a partire dal 1° gennaio 2009, ha modificato il

presupposto giuridico di riduzione del costo a carico dello Stato del servizio antincendio negli aeroporti destinando i relativi importi al pagamento di spese diverse rispetto a quelle fissate dalla norma istitutiva.

Inoltre, l'articolo 1, comma 478, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'art. 39 bis del D.L. n. 159/2007, prevedendo che *"Le disposizioni in materia di [...] corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendio negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria"*.

Con sentenza n. 167/2018 del 20 luglio 2018 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016). Con la richiamata disposizione il legislatore aveva disposto che (anche) i corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006 devono intendersi non avere natura tributaria.

Le Sezioni Unite, a seguito della ripresa del processo sospeso in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale, con sentenza n. 3162/2019 pubblicata in data 1 febbraio 2019, hanno accertato la natura tributaria del contributo al Fondo Antincendio con conseguente declaratoria di giurisdizione esclusiva del giudice tributario.

In data 10/01/2024 la Corte di Cassazione ha pubblicato la sentenza n. 990/2024 con cui ha accolto il ricorso delle Amministrazioni, attribuendo, fra l'altro, alle società di gestione aeroportuale la qualifica di soggetti passivi del Fondo Antincendio Aeroportuale in funzione della loro specifica situazione giuridica soggettiva e cioè per il fatto di essere titolari delle concessioni per la gestione dei servizi aeroportuali negli scali in cui in servizi antincendio sono di competenza dei Vigili del Fuoco, ha rinviato la causa alla Commissione di Giustizia Tributaria di II Grado del Lazio per un nuovo esame delle questioni rimaste assorbite e ha riconosciuto al contempo quanto affermato dalle società di gestione aeroportuale sin dal 2009 sulla sussistenza di uno specifico vincolo di destinazione affermando che il Fondo Antincendio ha natura di tributo vincolato. Si ricorda che Save ed AerTre non erano parte dello specifico procedimento sopra riportato.

Regolamento ENAC recante *"disposizioni sulla costruzione, l'acquisto e la gestione dei depositi carburante avio negli aeroporti aperti al traffico commerciale affidati in concessione"*

In data 26 maggio 2023 è stato pubblicato sul sito dell'ENAC il regolamento in oggetto. In particolare, l'art. 1 prevede che la costruzione dei depositi carburante negli aeroporti aperti al traffico civile è assicurata direttamente dalle società di gestione aeroportuale o tramite società da essa controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. Nel caso di realizzazione del deposito tramite società controllata, il gestore individua i soci quali partner industriali attraverso procedure di selezione che garantiscono il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. I costi di costruzione dei depositi carburante sono ammessi a copertura tariffaria, sulla base delle regole e dei criteri definiti dai modelli tariffari approvati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, nel limite massimo del costo di realizzazione risultante dal quadro economico dell'opera approvato da ENAC, al netto degli eventuali contributi pubblici e dei ribassi conseguiti in sede di gara.

L'art. 2 disciplina invece l'acquisto dei depositi prevedendo che, nell'ipotesi in cui i depositi non siano nella disponibilità della società di gestione, quest'ultimo avvii le attività finalizzate all'acquisto del deposito carburante dal relativo proprietario. La società di gestione può prorogare il termine di scadenza della subconcessione dell'area su cui è

ubicato il deposito di carburante per il tempo strettamente necessario al perfezionamento delle operazioni di acquisto e di effettivo trasferimento del bene sulla base del piano approvato da ENAC ai sensi dell'articolo 5, comma 2. Inoltre, in caso di impossibilità a procedere all'acquisto del deposito carburante (anche per valutazioni tecniche o economiche), entro il termine di scadenza della subconcessione il gestore è tenuto a presentare una proposta di aggiornamento del Piano di sviluppo Aeroportuale con la previsione della costruzione di un nuovo deposito. In caso di pluralità di depositi, il gestore può procedere all'acquisto dei soli depositi ritenuti necessari per garantire l'operatività dell'aeroporto. I depositi ritenuti non strumentali verranno dismessi. E' prevista la copertura tariffaria dei costi per l'acquisto del deposito carburante esistente sul sedime.

L'art. 3 disciplina invece la gestione dei depositi carburante che è assicurata dalla stessa società di gestione o da società da essa controllata i cui soci sono individuati attraverso procedure di selezione che garantiscono il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. Il comma 2 dell'art. 3 prevede che *“La società di gestione aeroportuale che ha realizzato o acquistato direttamente il deposito carburante e non attraverso una società da essa controllata può affidarne il servizio di conduzione tecnica a terzi, selezionati tra soggetti di comprovata idoneità tecnica ed esperienza professionale, attraverso procedure di selezione che garantiscono il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. La conduzione tecnica ricomprende la manutenzione e tutte le attività di verifica e controllo previste dalla normativa di settore necessarie per assicurare l'efficienza dell'impianto e l'operatività in sicurezza dello stesso”*.

L'art. 5 prescrive infine che *“La società di gestione aeroportuale, entro 12 mesi dall'entrata in vigore del regolamento, presenta all'ENAC per l'approvazione un Piano recante le modalità e le relative tempistiche, ivi inclusa la durata dell'eventuale proroga della subconcessione dell'area sulla quale è ubicato il deposito carburante, per ottemperare alle disposizioni di cui all' articolo 2”*.

Regolamento ENAC “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra” edizione ed. 8 del 5 maggio 2023

In data 1° giugno 2023 è stato pubblicato sul sito dell'ENAC il nuovo Regolamento sulla certificazione dei prestatori di servizi di assistenza a terra (ed. 8).

Il Regolamento è suddiviso in due parti. La prima parte prevede i requisiti e modalità per la certificazione dei prestatori di servizi di assistenza a terra. Per quanto attiene le condizioni per l'affidamento dei servizi a terzi, oggetto nuovamente di modifiche, il subappalto, negli aeroporti sopra soglia, è consentito tra prestatori certificati sullo stesso aeroporto e unicamente per le stesse categorie di servizi per le quali sono certificati.

Le disposizioni della parte prima del regolamento sono vigenti a decorrere dal novantesimo giorno dalla pubblicazione sul sito dell'ENAC con le ulteriori previsioni di salvaguardia contenute nell'art. 23.

La parte seconda del Regolamento disciplina invece le subconcessioni aeroportuali.

In particolare, l'art. 2, comma 1, prevede una proroga di due anni di tutte le vigenti subconcessioni *aviation* e quelle relative alla logistica e al cargo, anche di fatto esistenti presso gli aeroporti di cui al precedente articolo 1 che non versino in stato di morosità. Il secondo comma dell'art. 2, poi, prevede che *“Ove alla scadenza della subconcessione risultasse un valore contabile residuo non ammortizzato delle opere non amovibili assentite da Enac, realizzate con risorse proprie, la subconcessione medesima può essere prorogata per il tempo necessario al recupero del predetto valore, con rivalutazione del canone di subconcessione”*. In alternativa, l'art. 3 consente al subconcessionario di richiedere un indennizzo corrispondente al valore contabile residuo non ammortizzato delle opere non amovibili realizzate con risorse proprie.

Le disposizioni della parte seconda del regolamento sono vigenti dal momento della pubblicazione sul sito istituzionale dell'ENAC.

**Regolamento ENAC "Regolamento Controllo Aeromobili e Divieto di Partenza"
Ed.1 Rev 0 del 21 settembre 2023"**

Con Deliberazione n. 26/2023 del CdA del 21 settembre 2023 l'ENAC ha approvato il Regolamento in questione che abroga e sostituisce la circolare APT-08C "Procedure per l'applicazione degli articoli 801 ed 802 del Codice della Navigazione, in relazione alle nuove attribuzioni delle Direzioni Aeroportuali"

Il Regolamento disciplina le modalità di monitoraggio sugli aeromobili e le ispezioni di rampa prevedendo, all'art. 8, il procedimento per l'adozione del divieto di partenza nelle situazioni di pregiudizio per la sicurezza della navigazione.

DECRETO-LEGGE 16 giugno 2022, n. 68 convertito, con modificazioni dalla Legge 5 agosto 2022, n. 108 Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

L'art. 6 della predetta legge ha modificato i termini in materia di VIA e dibattito pubblico prevedendo che:

1. Al fine di accelerare lo sviluppo del Sistema nazionale integrato dei trasporti (SNIT) e di aumentare l'accesso ferroviario mediante mezzo pubblico agli aeroporti, nonché di incrementare la rilevanza strategica e lo sviluppo degli aeroporti intercontinentali italiani:

a) le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 6, comma 3-ter, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché quelle relative alle opere inserite nei piani di sviluppo aeroportuali, ivi inclusi gli interventi di mitigazione e miglioramento ambientale, sono svolte nei tempi previsti per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

b) il dibattito pubblico di cui all'articolo 22 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si svolge secondo i termini previsti dall'articolo 4-6, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

c) sono ridotti della metà i termini per l'accertamento di conformità previsto dall'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383, relativamente ai piani di sviluppo aeroportuale e alle opere inserite in detti piani (2).

2. Le opere di cui al comma 1 che comportano un miglioramento dell'impatto ambientale sulle aree antropizzate sono recepite in via prioritaria all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, naturalistica e paesaggistica vigenti.

3. In relazione ai piani di sviluppo aeroportuale degli aeroporti di interesse nazionale diversi da quelli di cui al comma 1, nonché alle opere inserite nei medesimi piani di sviluppo, i termini delle procedure di valutazione ambientale di cui alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006 sono ridotti della metà. Si applicano, altresì, le disposizioni di cui al comma 1, lettere b) e c).

3-bis. Al fine di conseguire celermente gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza previsti dalla missione 2 del medesimo Piano, Rivoluzione verde e transizione ecologica, all'articolo 20, comma 8, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, dopo la lettera c-bis) è inserita la seguente:

"c-bis.1) i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile

(ENAC)".

3-ter. All'articolo 11-quinquiesdecies, comma 1, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, le parole: "31 dicembre 2022" sono sostituite dalle seguenti: "31 marzo 2023".

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/1645 DELLA COMMISSIONE del 14 luglio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti per la gestione dei rischi per la sicurezza delle informazioni con un potenziale impatto sulla sicurezza aerea per le imprese disciplinate dai regolamenti (UE) n. 748/2012 e (UE) n. 139/2014 della Commissione e che modifica i regolamenti (UE) n. 748/2012 e (UE) n. 139/2014 della Commissione

Il regolamento stabilisce i requisiti che devono essere soddisfatti dalle imprese tra cui gestori aeroportuali al fine di individuare e gestire i rischi per la sicurezza delle informazioni con un potenziale impatto sulla sicurezza aerea che potrebbero incidere sui sistemi di tecnologia dell'informazione e della comunicazione e sui dati utilizzati per finalità relative all'aviazione civile.

Il regolamento, che modifica alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 748/2012 e 139/2015, si applica a decorrere dal 16 ottobre 2025.

DIRETTIVA (UE) 2022/2555 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 14 dicembre 2022 relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS 2)

La Direttiva (c.d. NIS 2), in vigore dal 17 gennaio 2023, introduce, *inter alia*, misure più stringenti e specifiche in termini di cyber risk management, di segnalazione e condivisione delle informazioni relative agli incidenti di sicurezza ampliando il numero dei settori e dei destinatari rispetto alla precedente Direttiva NIS.

L'allegato I tra i settori ad altra criticità indica anche il Trasporto aereo e tra i relativi soggetti vengono individuati - oltre ai vettori aerei e gli operatori attivi nel controllo della gestione del traffico aereo - anche i "Gestori aeroportuali quali definiti all'articolo 2, punto 2), della direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, aeroporti quali definiti all'articolo 2, punto 1), di tale direttiva, compresi gli aeroporti centrali di cui all'allegato II, sezione 2, del regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, e soggetti che gestiscono impianti annessi situati in aeroporti"

Ai sensi dell'art. 41, paragrafo 1, è previsto che *"Entro il 17 ottobre 2024, gli Stati membri adottano e pubblicano le misure necessarie per conformarsi alla presente direttiva. Essi comunicano immediatamente alla Commissione il testo di tali disposizioni"*.

Linee Guida ENAC 2023/001-APT "Criteri per l'individuazione degli investimenti strategici ai fini dell'applicazione della remunerazione incrementale"

Con il predetto testo l'ENAC ha individuato una serie di interventi eligibili ai fini del riconoscimento della remunerazione incrementale divisi in categorie in base alla loro tipologia.

Ai fini del riconoscimento della predetta remunerazione la società di gestione presenta, contestualmente alla proposta di Piano degli investimenti (o PQI), un'apposita istanza accompagnata da una relazione tecnica che dimostra la rispondenza di uno o più interventi o parte di essi, tra quelli presenti nel Piano, ai criteri individuati nei paragrafi (da A ad F), i benefici attesi sullo scalo nonché ogni ulteriore evidenza che sarà fornita a supporto delle valutazioni tecniche dell'Ente.

Il nulla osta tecnico dell'Ente, omnicomprensivo delle valutazioni effettuate nonché di tutti gli allegati che ne costituiscono parte integrante, è trasmesso prima della fase di avvio della consultazione con l'utenza, come da prassi, alla società di gestione e all'ART.

Gli esiti della procedura di consultazione con l'utenza, sono trasmessi dalla società di gestione all'ENAC entro trenta (30) giorni dall'emanazione, da parte dell'ART, della delibera di conformità della proposta tariffaria al Modello di riferimento al fine delle successive azioni finalizzate alla sottoscrizione del Contratto di programma.

I criteri enunciati nelle Linee Guida troveranno applicazione pro futuro, ed avranno, ad oggetto gli investimenti che saranno valutati eleggibili alla misura incentivante di che trattasi a decorrere dalla data di entrata in vigore delle Linee guida in parola.

Legge 9 ottobre 2023, n. 136 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, recante disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici.

La legge di conversione apporta delle modifiche al D.L. 10 agosto 2023 n. 104 prevedendo delle modifiche all'art. 1 rubricato “***disposizioni per la trasparenza dei prezzi praticati sui voli nazionali***”. Tra le modifiche più significative si rappresentano le seguenti:

- al comma 1 si stabilisce che gli articoli 2 e 3 della legge 10 ottobre 1990, n.287- relativi rispettivamente alle intese restrittive della libertà di concorrenza e alle ipotesi di abuso di posizione dominante- si applicano anche nel caso in cui l'Autorità Garante per la Concorrenza e per il Mercato, su istanza di ogni soggetto o organizzazione che ne abbia interesse, o anche d'ufficio, accerta che il coordinamento algoritmico delle tariffe praticate dalle compagnie nel settore aereo, facilita, attua o comunque monitora una intesa restrittiva della concorrenza, anche preesistente, ovvero accerta che il livello dei prezzi fissati attraverso un sistema di gestione dei ricavi costituisce abuso di posizione dominante;
- il comma 2 richiama sostanzialmente gli elementi qualificanti delle condotte di cui al comma 1 della pregressa fattispecie (condotte praticate su rotte nazionali di collegamento con le isole; durante un periodo di picco di domanda legata alla stagionalità o in concomitanza di uno stato di emergenza nazionale; che conducono a un prezzo di vendita del biglietto o dei servizi accessori, nell'ultima settimana antecedente il volo, superiore alla tariffa media del volo di oltre il 200 %);
- al comma 3 si ribadisce che per le rotte e nei casi di cui al comma 2, lettere a) e b) è vietato l'utilizzo di procedure automatizzate di determinazione delle tariffe basate su attività di profilazione *web* dell'utente o sulla tipologia dei dispositivi elettronici utilizzati per le prenotazioni, quando esso comporta un pregiudizio al comportamento economico dell'utente;
- si prevede inoltre, al comma 4, che quanto sopra disposto si applichi altresì ai collegamenti nazionali diversi da quelli di cui al comma 2, lettera a), in presenza di uno stato di emergenza nazionale ovvero qualora gli spostamenti stradali o ferroviari lungo il territorio nazionale siano, in tutto o in parte, impediti da eventi eccezionali dichiarati

da pubbliche autorità;

- al comma 5 si affida ad AGCM il potere, a valle di una indagine conoscitiva (presidiata da forti poteri ispettivi), di imporre, ove emergano fattori distorsivi nel mercato dei voli, misure strutturali o comportamentali che eliminino tale distorsione indicando una serie di elementi da tenere in considerazione;
- il comma 7 incrementa la trasparenza e la conoscibilità dei criteri utilizzati dagli aeroporti per la concessione di sussidi allo sviluppo di rotte, attribuendo nuovi poteri di monitoraggio all'Autorità di regolazione dei Trasporti.

LEGGE 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di bilancio per l'anno 2024)

Si riportano, di seguito, le disposizioni di maggiore interesse per il settore

Art. 1, comma 482

I comuni di cui al comma 480 (*ndr, i comuni capoluogo di città metropolitana, che alla data del 31 dicembre 2023 terminano il periodo di risanamento quinquennale decorrente dalla redazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato*) **hanno facoltà di istituire**, con apposite delibere del Consiglio comunale, un incremento dell'addizionale comunale all'IRPEF, in deroga al limite previsto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, non superiore a 0,4 punti percentuali e **un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale e aeroportuale per passeggero non superiore a 3 euro per passeggero**. La predetta facoltà può essere esercitata previa adozione delle misure finalizzate all'incremento della riscossione delle proprie entrate di cui all'articolo 1, comma 572, lettera c), della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

Art. 1 comma 529

A decorrere **dal 1° gennaio 2024, nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia non si applica l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri** sugli aeromobili di cui all'articolo 2, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successivi incrementi. Conseguentemente ai comuni della regione Friuli Venezia Giulia non sono dovuti i trasferimenti di cui alla lettera *a)* del medesimo comma 11 e la regione Friuli Venezia Giulia provvede a ristorare annualmente i comuni interessati.

Art. 1 comma 530

In relazione a quanto previsto dal comma 529 e ai sensi del decreto legislativo 25 novembre 2019, n. 154, **a decorrere dall'anno 2024 la regione Friuli Venezia Giulia versa, entro il 30 aprile di ciascun anno, la somma di 2.500.000 euro all'entrata del bilancio dello Stato**

Art. 1 comma 531

A decorrere dall'anno 2024, la dotazione del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale, costituito ai sensi dell'articolo 1-ter del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2004, n. 291, è incrementata di 1.925.000 euro annui.

Dati economico patrimoniali della Capogruppo Milione S.p.A.

Di seguito vengono esposti il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale della Capogruppo Milione S.p.A.. Si segnala che, diversamente dal bilancio consolidato, predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, la Capogruppo Milione S.p.A. ha redatto il proprio bilancio d'esercizio secondo i principi contabili nazionali.

MILIONE S.P.A.

Sede Legale: 30173 Venezia (VE) - Viale Galileo Galilei 30/1
 Capitale Sociale Euro 188.737,00 i. v. - R.E.A. VE n. 418330
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di VE n. 03411340262

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Redatto in forma abbreviata ai sensi art. 2435 bis C. C.

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in unità di Euro)

Prospetto dell'Attivo

ATTIVO	AL 31/12/2023	AL 31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.327.306.404	1.327.306.404
I) Immobilizzazioni immateriali	0	0
1) costi d'impianto e d'ampliamento;	0	0
III) Immobilizzazioni finanziarie	1.327.306.404	1.327.306.404
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.327.306.404	1.327.306.404
C) ATTIVO CIRCOLANTE	315.493.168	358.071.559
II) CREDITI	283.181.487	311.022.640
2) Verso imprese controllate		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	198.037.970	221.616.792
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	77.464.600	83.605.118
3) Verso imprese collegate		
4) Verso controllanti		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	0	0
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) Crediti tributari		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	0	20.263
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
5-ter) Crediti per imposte anticipate		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	7.197.857	5.276.438
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
5-quater) Verso altri		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	481.060	504.029
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	205.716.887	227.417.521
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	77.464.600	83.605.118
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	25.860.040	45.708.301
5) Strumenti finanziari derivati attivi	25.860.040	45.708.301
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.451.641	1.340.618
1) Depositi bancari e postali	6.451.332	1.340.309
3) Denaro e valori in cassa	309	309
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.375	15.333
TOTALE DELL'ATTIVO	1.642.814.947	1.685.393.296

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in unità di Euro)

Prospetto del Passivo e del Netto

PASSIVO	AL 31/12/2023	AL 31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO	612.914.959	647.210.897
I) CAPITALE	188.737	188.737
II) RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI	27.651.283	27.651.283
IV) RISERVA LEGALE	76.056	76.056
VI) ALTRE RISERVE	648.717.303	648.717.303
VII) RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	19.653.630	34.738.308
VIII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(64.160.790)	(40.596.534)
IX) UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	(19.211.260)	(23.564.256)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	7.049.080	11.077.036
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte	7.049.080	11.077.036
3) Strumenti finanziari derivati	0	0
4) Altri	0	0
D) DEBITI	1.022.850.908	1.027.105.363
1) Obbligazioni	396.336.452	395.712.958
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	0	0
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	396.336.452	395.712.958
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	626.159.822	630.114.732
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	7.282.519	7.060.839
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	618.877.303	623.053.893
7) Debiti verso fornitori	135.979	230.731
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	135.979	230.731
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	34.728	69.054
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	34.728	69.054
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	0	0
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari	153.090	956.952
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	153.090	956.952
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
13) Debiti verso istituti di previd. e secur. Sociale;	0	0
14) Altri debiti	30.837	20.935
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	30.837	20.935
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
Totale debiti esigibili entro il prossimo esercizio	7.637.153	8.338.512
Totale debiti esigibili oltre il prossimo esercizio	1.015.213.755	1.018.766.851
E) RATEI E RISCOI PASSIVI	0	0
TOTALE DEL PASSIVO E NETTO	1.642.814.947	1.685.393.296

CONTO ECONOMICO
(valori espressi in unità di Euro)
Prospetto dei costi e dei ricavi

CONTO ECONOMICO	2023	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	12	12
5) Altri ricavi e proventi	12	12
B) (COSTI DELLA PRODUZIONE)	(466.999)	(1.274.597)
7) Per servizi	(450.835)	(1.240.963)
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	(9.255)
14) Oneri diversi di gestione	(16.164)	(24.379)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	(466.987)	(1.274.585)
C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(26.192.353)	(25.236.475)
16) Altri proventi finanziari	10.063.581	10.395.476
d) proventi diversi dai precedenti:		
- interessi e commiss. da imprese controllate	9.519.390	5.306.242
- interessi e commiss. da altre imprese	544.191	5.089.234
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(36.255.934)	(35.631.138)
- altre imprese	(36.255.934)	(35.631.138)
17-bis) Utile e (perdite) su cambi	0	(813)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(26.659.340)	(26.511.060)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.448.080	2.946.804
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(19.211.260)	(23.564.256)

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di innalzamento dei tassi di interesse ed all'ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità. La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “*best practices*” di mercato. Per informazioni addizionali a riguardo si veda il paragrafo “Tipologia e gestione dei rischi finanziari” delle note esplicative al bilancio consolidato.

Altri principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

La presente relazione, contiene alcune dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni elaborate dal management del Gruppo relativamente ad eventi futuri ivi incluso l'andamento delle condizioni generali dell'economia sopradescritte, soggetti ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza e, per loro natura, al di fuori del controllo del Gruppo, in particolare nell'attuale contesto di mercato.

Rischi derivanti dalla diminuzione del numero di passeggeri o della quantità di merci in transito presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo

Il volume del traffico dei passeggeri e delle merci in transito presso gli scali aeroportuali gestiti dal Gruppo costituisce un fattore chiave nell'andamento dei risultati economici del Gruppo. In particolare, l'eventuale diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree (con particolare riferimento a quelle che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo), anche in conseguenza della persistente debolezza economico-finanziaria delle compagnie aeree stesse, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, il venir meno o il mutamento di alleanze tra vettori, il verificarsi di eventi che siano in grado di diminuire la percezione generale di qualità, da parte degli utenti, dei servizi prestati presso gli scali gestiti dal Gruppo (a causa, ad esempio, della diminuzione degli standard qualitativi dei servizi prestati dalle società di *handling* che operano presso gli stessi scali, o della interruzione delle attività dalle stesse esercitate), piuttosto che il verificarsi di eventi di tipo naturale imprevedibili, potrebbe determinare una diminuzione del suddetto traffico con conseguente impatto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo medesimo.

Il Gruppo tuttavia, in situazioni ordinarie e non a fronte di calamità naturali, sulla base dell'esperienza maturata in passato, ritiene, pur non potendovi essere alcuna certezza al riguardo, di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo, anche in considerazione della redistribuzione del traffico di passeggeri tra le compagnie aeree presenti sul mercato e della capacità del Gruppo di attrarre nuovi vettori presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo medesimo. Peraltro, non può escludersi che la predetta

redistribuzione del traffico possa richiedere un certo periodo di tempo e ciò possa temporaneamente influire sul volume del traffico medesimo.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi delle *commodity*, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei Paesi in cui tali attività vengono svolte.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. Il Gruppo ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo potrebbe risentirne negativamente.

Rischi relativi al quadro normativo

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative a livello nazionale, sovranazionale ed internazionale. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli *slots*, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Per un esame dettagliato delle principali modifiche del quadro normativo ed evoluzioni del settore, si rinvia al precedente paragrafo "Aspetti salienti del vigente quadro normativo" della presente Relazione degli Amministratori dedicato a tali aspetti.

Sicurezza Informatica

La società controllata Save S.p.A. ha rinnovato, nel corso del 2023, la certificazione ISO 27001 sulla sicurezza delle informazioni, aggiornando lo schema alla più recente versione ISO/IEC 27001:2022, in linea con l'attuale panorama delle minacce. Save ha inoltre avviato un progetto di estensione del perimetro di certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni anche agli altri scali del Gruppo.

La Società considera la protezione del proprio patrimonio informativo assolutamente strategica, e ritiene imprescindibili la corretta gestione dei rischi ai quali sono sottoposti gli asset aziendali e l'adeguata gestione degli eventi e degli incidenti informatici in termini preventivi e reattivi. A tal proposito è stato certificato il recepimento delle linee guida

dettate dallo standard internazionale ISO/IEC 27035, attraverso il rafforzamento dei processi, i servizi e le tecnologie necessarie per una gestione efficace dei potenziali incidenti informatici e degli aspetti di business continuity.

Questa attività, oltre all'implementazione di un modello per la valutazione della sicurezza degli impianti tecnologici, permette di ottenere una maggior visibilità sugli eventi e le metriche di sicurezza che interessano gli asset della Società, e di tutelare maggiormente il patrimonio informativo e l'operatività delle aziende del Gruppo.

Le crescenti interconnessioni con i fornitori e la rilevanza che stanno assumendo gli attacchi informatici alle catene di approvvigionamento, hanno indotto la Società a condurre un progetto di consolidamento di processi e procedure per la gestione degli aspetti di sicurezza nel rapporto con gli stessi, sia dal punto di vista delle misure tecniche che contrattuali.

L'analisi dei rischi di sicurezza delle informazioni condotta periodicamente dalla Società e la relativa gestione del piano di trattamento, vengono verificati annualmente da un ente di certificazione esterno durante gli audit di sorveglianza o rinnovo della certificazione ISO/IEC 27001:2022, volti a garantire la conformità e l'efficacia del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni.

La trasformazione digitale è diventata un elemento fondamentale per le imprese che desiderano rimanere competitive nei relativi mercati; tecnologie come il Cloud Computing, l'Internet of Things (IoT) e l'Intelligenza Artificiale (AI) contribuiscono in modo significativo alla crescita e al miglioramento della produttività aziendale. Tuttavia, complice anche la delicata situazione geopolitica dovuta soprattutto ai conflitti in corso ai confini dell'Europa, l'adozione di tali tecnologie da parte delle aziende sta determinando una significativa evoluzione delle minacce e delle tecniche utilizzate dai criminali per compromettere i patrimoni informativi delle società e la loro operatività.

Il rafforzamento nella governance dei processi di aggiornamento e gestione delle vulnerabilità, e del presidio di sicurezza di prodotti e servizi durante l'intero ciclo di vita di software e sistemi, risulta di fondamentale importanza nel percorso di sviluppo della digitalizzazione nelle aziende, soprattutto se si considera l'incremento della dipendenza verso i provider di servizi e della potenziale superficie di esposizione sfruttabile per la conduzione di attacchi cyber.

L'adeguata protezione delle copie di sicurezza dei dati aziendali ed un piano di risposta agli incidenti hanno acquisito un'importanza fondamentale per far fronte ad una possibile interruzione dei servizi, in particolare quando essa è conseguenza di attacchi informatici mirati e sempre più probabili.

Cambiamenti climatici

Il Gruppo dedica particolare attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ed agli effetti prodotti dai cambiamenti climatici, nella consapevolezza che la sostenibilità e la responsabilità ambientale sono requisiti imprescindibili per lo sviluppo e la crescita.

Gli aeroporti di Venezia e Treviso hanno già realizzato molti investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale e alla riduzione della propria carbon footprint, risultando infatti già certificati l'aeroporto Marco Polo di Venezia al livello 4+ Transition e l'aeroporto Canova di Treviso al livello 3+ Neutrality dell'Airport Carbon Accreditation; nello stesso programma l'aeroporto Catullo di Verona è accreditato al livello 2 Reduction.

In occasione dell'assemblea generale di ACI Europe del Giugno 2019 SAVE ha aderito, insieme ad altri fra i principali aeroporti europei, ad una risoluzione che impegna i

sottoscrittori a raggiungere entro il 2050 la neutralità carbonica senza compensazioni per le attività sotto il loro diretto controllo (scope 1 e 2 del GHG Protocol).

L'impegno di azzerare le emissioni nette di CO₂ entro il 2050 è stato successivamente confermato più volte, e da ultimo con la dichiarazione adottata dal 33° Congresso annuale e Assemblea Generale di ACI Europe del 27 giugno 2023, sottoscritta 324 aeroporti gestiti da 104 operatori di 38 Stati europei; in tale occasione SAVE ha confermato l'obiettivo di azzerare le emissioni nette di CO₂ per l'aeroporto di Venezia entro il 2030, assieme ad altri 132 aeroporti europei³.

Per il conseguimento di tale obiettivo, SAVE ha presentato ad ACI EUROPE la roadmap che descrive la strategia di decarbonizzazione dell'aeroporto di Venezia; il lancio dell'archivio pubblico che raccoglie le diverse road map aeroportuali è avvenuto contestualmente al congresso annuale ed all'assemblea generale di ACI Europe di Ottobre 2021 a Ginevra⁴.

Quanto ai rischi derivanti dal cambiamento climatico, SAVE ha considerato in modo specifico i rischi fisici e di continuità operativa correlati anche al possibile intensificarsi in frequenza e magnitudo di eventi climatici estremi, quali nubifragi di grande intensità o maree di portata eccezionale e non prevedibile.

SAVE è tuttavia consapevole che eventi di tale natura potrebbero comportare comunque interruzioni temporanee delle attività aeroportuali, ad esempio per allagamento delle piste e/o del territorio circostante agli aeroporti gestiti; per il sedime di Venezia, il rischio fisico considera altresì le proiezioni concernenti il possibile innalzamento del livello del mare.

La società ha pertanto avviato ulteriori analisi sulle facilities aeroportuali e delle attività operative in rapporto a diversi scenari di evoluzione climatica, con lo scopo di approfondirne la capacità di resilienza rispetto alle derive meteoclimatiche ed agli eventi meteo estremi; le risultanze di tali analisi consentiranno di individuare ed adottare le eventuali ulteriori iniziative necessarie alla riduzione o contenimento dei rischi correlati al cambiamento climatico.

Governance

Il sistema di governo societario di Milione è di tipo tradizionale; i principali organi societari sono pertanto:

- l'Assemblea degli Azionisti;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale.

Ai sensi dello Statuto Sociale, fintantoché la compagine sociale è composta da tre azionisti rilevanti e ciascuno sia titolare di una partecipazione superiore o pari al 10% (dieci per cento) del capitale sociale della Società, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 9 (nove) consiglieri.

Ai sensi di legge e dello Statuto, il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e tre Sindaci Supplenti.

La revisione legale dei conti è affidata ai sensi di legge ad una società di revisione, nominata dall'Assemblea, nel rispetto delle norme di legge e delle previsioni di Statuto.

³ <https://www.aci-europe.org/netzero>.

⁴ <https://www.aci-europe.org/netzero/repository-of-roadmaps.html>.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 8 ottobre 2020 ha provveduto ai sensi di legge e di Statuto ad eleggere il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale in carica per il triennio 2020-2022.

Nel corso dell'assemblea dei Soci del 18 maggio 2023 i Soci Sviluppo 87 S.r.l. ("SV87"), Infra Hub S.r.l. ("InfraHub") e Leone Infrastructure S.r.l. ("Leone") (insieme i "Soci" che rappresentano complessivamente il 99,9963% del capitale sociale), hanno ritenuto opportuno: i) soprassedere – al momento – al rinnovo dell'organo amministrativo e di quello di controllo, mantenendo gli attuali membri in carica in regime di prorogatio, rispettivamente, ai sensi degli artt. 2385, 2 co. e 2400 c.c. e ii) demandare ad una successiva seduta assembleare, il compito di provvedere alle nomine.

Possesso ed acquisto di azioni proprie della società Capogruppo

Non risultano in carico azioni proprie, né sono state detenute durante l'anno, neanche per il tramite di società controllate, società collegate, società fiduciarie o per interposta persona.

Rapporti con società controllate e collegate e parti correlate

Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con società controllate e collegate e con parti correlate, si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo della nota integrativa del bilancio d'esercizio della Società e delle note esplicative del bilancio consolidato del Gruppo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Si segnala che, nel mese di febbraio 2024, SAVE S.p.A. ha acquistato, esercitando il proprio diritto di prelazione su 118.066 azioni della società messe in vendita da Fondazione Cassa di Risparmio VR VI BL AN, ulteriori n. 56.313 azioni della società partecipata Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. portando quindi la propria partecipazione al 45,231%.

Pur a fronte di un persistere di una situazione macroeconomica mondiale di scarso sviluppo e di una situazione geopolitica di estrema incertezza legata ai conflitti ancora aperti in Ucraina e Medio Oriente, l'andamento del traffico dei primi mesi del 2024 e l'offerta inserita dalle diverse compagnie aeree per la stagione estiva in tutti gli scali gestiti dal Gruppo ci fa prevedere un 2024 ancora con volumi in crescita rispetto al 2023 e rispetto anche al 2019 per riprendere quel percorso di crescita bruscamente interrotto dalla crisi generata dalla pandemia COVID-19.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, confidiamo di trovarVi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 rimettendo a Voi ogni decisione circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cav. Lav. Dott. Enrico Marchi

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2023**

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 Conto economico separato consolidato
 Conto economico complessivo consolidato
 Rendiconto finanziario consolidato
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

Attività (Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e altre disponibilità liquide	1	115.268	74.219
Altre attività finanziarie	2	26.010	45.858
<i>di cui verso parti correlate</i>	2	150	150
Crediti per imposte	3	394	814
Altri crediti	4	4.240	4.782
Crediti commerciali	5	47.463	43.541
<i>di cui verso parti correlate</i>	5	3.325	4.158
Magazzino	6	3.805	2.320
Totale attività correnti		197.180	171.534
Attività destinate ad essere cedute		0	0
Immobilizzazioni materiali	7	52.642	53.456
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	8	606.295	601.827
Concessioni	8	642.370	675.454
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	8	5.524	6.245
Aviamento-altre immobiliz.ni immateriali a vita utile indefinita	8	310.533	310.533
Partecipazioni in imprese collegate e <i>Joint Venture</i>	9	125.666	106.315
Altre partecipazioni	9	1.155	1.155
Altre attività	10	66	62
Crediti per imposte anticipate	11	47.198	51.206
Totale attività non correnti		1.791.449	1.806.253
TOTALE ATTIVITA'		1.988.629	1.977.787

Passività (Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2023	31/12/2022
Debiti commerciali	12	80.669	65.970
<i>di cui verso parti correlate</i>	12	385	418
Altri debiti	13	53.423	42.874
<i>di cui verso parti correlate</i>	13	162	310
Debiti tributari	14	3.127	4.762
Debiti vi istituti previd. e sicurezza sociale	15	3.357	2.835
Debiti bancari	16	7.670	7.667
Altre passività finanziarie quota corrente	17	716	402
Totale passività correnti		148.962	124.510
Passività collegate alle attività destinate ad essere cedute		0	0
Altri debiti	18	0	0
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	19	1.016.376	1.021.275
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	20	5.164	4.479
Fondo imposte differite	21	196.475	209.766
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	22	3.057	3.009
Altri fondi rischi e oneri	23	34.159	29.501
Totale passività non correnti		1.255.231	1.268.030
TOTALE PASSIVITA'		1.404.193	1.392.540

Patrimonio Netto (Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2023	31/12/2022
Capitale sociale		189	189
Riserva sovrapprezzo azioni		27.651	27.651
Riserva legale		76	76
Altre riserve e utili portati a nuovo		538.971	508.369
Utile (perdita) di esercizio/periodo		14.631	45.800
Totale patrimonio netto di gruppo	24	581.518	582.085
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		2.918	3.162
TOTALE PATRIMONIO NETTO	24	584.436	585.247
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.988.629	1.977.787

Conto Economico Separato Consolidato

(Migliaia di Euro)	NOTE	2023	2022
Ricavi operativi	25	219.790	180.252
Altri proventi	25	14.912	75.266
Totale ricavi operativi e altri proventi		234.702	255.518
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26	2.158	1.784
Per servizi	27	56.160	52.946
Per godimento di beni di terzi	28	14.140	11.469
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	29	40.227	36.491
trattamento di fine rapporto	29	2.043	1.780
altri costi	29	462	492
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	30	60.982	60.470
immobilizzazioni materiali	30	9.858	10.594
Svalutazioni dell'attivo a breve	31	68	257
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	32	(204)	(62)
Accantonamenti per rischi	33	503	610
Accantonamenti fondo rinnovamento	34	5.990	6.095
Altri oneri	35	2.464	2.014
Totale costi della produzione		194.851	184.940
Risultato operativo		39.851	70.578
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	36	1.762	5.215
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	36	(37.127)	(36.183)
Utili/perdite da Collegate e Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto	36	9.503	6.673
		(25.862)	(24.295)
Risultato ante imposte		13.989	46.283
Imposte sul reddito	37	(400)	(248)
correnti		4.062	2.894
differite		(4.463)	(3.143)
Utile (perdita) di periodo dalle attività in funzionamento		14.389	46.531
Utile (perdita) da attività cessate/destinate a essere cedute	38	(2)	(41)
Risultato lordo di periodo	39	14.387	46.490
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi		(244)	690
Utile (perdita) di periodo di gruppo		14.631	45.800

Conto Economico Complessivo Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2023	2022
Utile (perdita) di periodo		14.387	46.490
Effetti OCI relativi alla valutazione delle partecipazioni secondo l'equity method	9	(94)	177
Variazione del mark to market degli strumenti finanziari derivati di copertura	19	(15.085)	33.136
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(15.179)	33.313
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti al netto di imposte	22	(19)	87
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(19)	87
Totale conto economico complessivo		(810)	79.889
Utile (perdita) complessiva di periodo di pertinenza di terzi		(244)	692
Totale risultato complessivo di pertinenza del gruppo		(567)	79.197

Rendiconto finanziario Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	Note
Attività di esercizio			
Utile da attività in funzionamento	14.387	46.531	
Utile (Perdita) da attività cessate/destinate ad essere cedute	(2)	(41)	36
Risultato dell'esercizio	14.385	46.490	37
Rettifiche per:			
- Ammortamenti e svalutazioni materiali e immateriali	70.664	70.808	29
- Accantonamenti a fondi	6.200	6.962	32 - 33
- Proventi ed oneri finanziari	25.862	23.234	35
- Imposte sul reddito	(400)	(248)	36
- Altri movimenti dei fondi	(514)	(784)	22
- Proventi finanziari incassati	1.761	4.070	
- Interessi pagati	(33.588)	(24.624)	35
- Dividendi Incassati	4.250	0	
- (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	5	(7)	
- Imposte pagate nell'esercizio	5.139	(207)	14 - 36
- Altre variazioni dell'imposizione differita	(57)	(312)	20 - 36
Subtotale (A)	93.708	125.382	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	(3.990)	(8.022)	5
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	(1.056)	2.684	4 - 6
Diminuzione (aumento) di altre attività/ passività fiscali	(10.415)	2.128	14 - 20
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	10.234	4.956	12
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	521	292	15
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	10.283	570	13
Subtotale (B)	5.577	2.608	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)	99.285	127.990	
Attività di investimento			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(7.858)	(6.548)	7
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	81	99	7
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(32.667)	(25.715)	8
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	242	244	8
Variazione debiti verso Fornitori per investimenti	4.465	12.571	7 - 8 - 12
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(14.101)	(15.999)	9
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(49.839)	(35.347)	
Attività di finanziamento			
Variazione di debiti verso altri finanziatori	(697)	(395)	20
Accensioni di finanziamenti ed oneri correlati	0	580.080	16 19
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti	(7.698)	(622.694)	16 19
(Aumento)/diminuzione di attività finanziarie	0		2
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	(8.395)	(43.009)	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)	0	0	
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)	41.050	49.632	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	74.219	24.587	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	115.268	74.219	

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Riferimento Nota 24

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE ED UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	QUOTE DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
(Migliaia di Euro)								
Saldo 1 gennaio 2022	189	76	27.651	550.663	(75.691)	502.888	2.471	505.359
Utile (perdita) esercizio precedente				(75.691)	75.691			
Risultato da conto economico separato					45.800	45.800	690	46.490
Utili/perdite da conto economico Complessivo				33.398		33.398	2	33.400
Risultato da conto economico complessivo				33.398	45.800	79.198	692	79.890
Altri movimenti						0		0
Saldo 31 dicembre 2022	189	76	27.651	508.369	45.800	582.085	3.162	585.247

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE ED UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	QUOTE DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
(Migliaia di Euro)								
Saldo 1 gennaio 2023	189	76	27.651	508.369	45.800	582.085	3.162	585.247
Utile (perdita) esercizio precedente				45.800	(45.800)			
Risultato da conto economico separato					14.631	14.631	(244)	14.387
Utili/perdite da conto economico Complessivo				(15.198)		(15.198)	0	(15.198)
Risultato da conto economico complessivo				(15.198)	14.631	(567)	(244)	(811)
Saldo 31 dicembre 2023	189	76	27.651	538.971	14.631	581.518	2.918	584.436

Note esplicative al bilancio consolidato
al 31 DICEMBRE 2023

MILIONE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 188.737,00 interamente versato

Sede Legale: viale G. Galilei n. 30/1 - 30173 Venezia

REA Venezia n. 418330

Registro Imprese di Venezia, Cod. Fiscale e Partita IVA 03411340262

Informazioni sull'attività del Gruppo

Milione S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo", "Società" o "Milione") detiene la partecipazione di controllo in SAVE S.p.A. – di seguito anche "SAVE" –, società che opera anche attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione degli aeroporti. Save gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio). Save detiene inoltre società che operano nel settore dei servizi correlati all'ambito aeroportuale.

La Capogruppo ha sede legale in Tessera (Venezia), in Viale G. Galilei n. 30/1.

Principi Contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato

Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Milione si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale del Gruppo, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Le informazioni finanziarie consolidate al 31 dicembre 2023 sono state predisposte nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione del bilancio.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili e di consolidamento aggiornate al 31 dicembre 2023.

Ai fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2022 e con i dati economici del 2022.

La Società ha optato per la predisposizione di schemi distinti di Conto Economico Separato e Conto Economico Complessivo, come consentito dal principio contabile IAS 1, ritenendo preferibile tale rappresentazione. Inoltre, ritenendo tali modalità più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali, è stato utilizzato il criterio della liquidità nella rappresentazione delle poste di stato patrimoniale, suddividendo attività e passività tra correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura

e l'analisi dei flussi finanziari predisposta con metodo indiretto suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Area di consolidamento

Società controllate

Il bilancio consolidato include, con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente il controllo, come definito dall'IFRS 10, o la maggioranza delle azioni o quote di capitale e dei diritti di voto.

Tutti i saldi e le transazioni infra-gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento viene eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione viene allocata a specifiche attività, passività o passività potenziali delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati, ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza avvenuti negli esercizi passati sono stati contabilizzati utilizzando il "*parent entity extension method*" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento. Le modifiche nella quota d'interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono state trattate come *equity transaction* e quindi hanno avuto come contropartita il patrimonio netto.

Di seguito sono riepilogate le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			31/12/2023	31/12/2022
CAPOGRUPPO:				
Milione S.p.A.	Euro	188.737		
<i>sue controllate:</i>				
SAVE S.p.A.	Euro	35.971.000	100	100
<i>sue controllate:</i>				
Marco Polo Park S.r.l.	Euro	516.460	100	100
Belgian Airports SA	Euro	13.050.000	100	100
N-AITEC S.r.l.	Euro	50.000	100	100
Aer Tre S.p.A.	Euro	13.119.840	80	80
Società Agricola Save a r.l.	Euro	75.000	100	100
Archimede 3 S.r.l.	Euro	50.000	100	100

Società Collegate e JV

Quando il controllo su un'attività è attribuito congiuntamente a due o più operatori, si è in presenza di accordi a controllo congiunto (*Joint Arrangement*), e come tali sono classificati come *Joint Operation* (JO) o *Joint Venture* (JV), sulla base di un'analisi dei diritti e delle obbligazioni contrattuali sottostanti. In particolare, una JV è un *Joint Arrangement* nel quale i partecipanti, pur avendo il controllo delle principali decisioni strategiche e finanziarie attraverso meccanismi di voto che prevedono l'unanimità delle decisioni, non hanno diritti giuridicamente rilevanti sulle singole attività e passività della JV. In questo caso il controllo congiunto ha ad oggetto le attività nette delle JV. Tale forma di controllo viene rappresentata in bilancio attraverso il metodo della valutazione a patrimonio netto. Le *Joint Operation* sono invece *Joint Arrangement* nei quali i partecipanti hanno diritti sulle attività e sono obbligati direttamente per le passività. In questo caso, le singole attività e passività e i relativi costi e ricavi vengono rilevati nel bilancio della partecipante sulla base dei diritti e degli obblighi di ciascuna di essi, indipendentemente dall'interessenza detenuta. I *Joint Arrangement* del Gruppo sono stati tutti classificati come *Joint Venture*.

Le società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50% (partecipazioni in imprese collegate) e le *Joint Venture* (come precedentemente qualificate) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del maggior valore pagato ed oggetto di *purchase price allocation* eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato.

Nel caso in cui il Gruppo abbia evidenza di perdite di valore della partecipazione in aggiunta a quanto eventualmente già riconosciuto attraverso il metodo del patrimonio netto, si procede a determinare l'eventuale *impairment* da iscrivere a conto economico, determinato come differenza tra il valore recuperabile della partecipazione e il suo valore di carico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle società collegate e JV:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			31/12/2023	31/12/2022
Società collegate e Joint Venture				
Airest Retail S.r.l.	Euro	1.000.000	50	50
GAP S.p.A.	Euro	510.000	49,87	49,87
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	Euro	3.920.020	22,18	22,18
Brussels South Charleroi Airport SA	Euro	26.877.000	48,32	48,32
Venezia Logistica Europa S.p.A.	Euro	1.000.000	50,0	50,00
2A - Airport Advertising S.r.l.	Euro	10.000	50	50
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	Euro	114.378.880	44,15	43,46
Urban V S.p.A.	Euro	50.000	20	20

L'Assemblea dei soci della società Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., nel corso del mese di settembre, ha deliberato l'aumento di capitale sociale per circa Euro 30,2

milioni, di cui Euro 28,1 milioni a titolo di capitale ed Euro 2,1 milioni a titolo di sovrapprezzo azioni mediante emissione di n. 1.275.236 azioni aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione. Save S.p.A. già socio per il 43,457% ha sottoscritto la quota offerta in prelazione in proporzione alle azioni già detenute esercitando poi il diritto di prelazione nell'acquisto delle nuove azioni rimaste inopstate per un corrispettivo complessivo pari a circa Euro 14 milioni portando così la propria quota di partecipazione al 44,148%.

Principi di consolidamento

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2022 ad eccezione dell'adozione dei nuovi Principi ed interpretazioni applicati a partire dal 1° gennaio 2023 di seguito elencati.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio **IFRS 4 – Insurance Contracts**. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”**. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. La Società ha adottato tali emendamenti nel presente bilancio adeguando l'informativa sulle informazioni rilevanti sui principi contabili adottati.
-

- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”***. Il documento introduce un’eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*.
- Il documento prevede l’applicazione immediata dell’eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023. La Società non è interessata dalla citata *International Tax Reform*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall’unione europea al 31 dicembre 2023, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall’Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”*** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”***. Tali modifiche hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un’entità deve fornire quando il suo diritto di differire l’estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”***. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’unione europea al 31 dicembre 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments:”***

Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability"***. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Stagionalità dell'attività

A causa della natura ciclica del settore in cui il Gruppo opera generalmente sono attesi ricavi e risultati operativi più elevati nel secondo e terzo trimestre, piuttosto che nei primi e negli ultimi mesi dell'anno. Le vendite più elevate si concentrano, infatti, nel periodo giugno-settembre, momento di picco delle vacanze estive, in cui si registra il massimo livello di utenza presso le infrastrutture di mobilità direttamente gestite (aeroporti).

Stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato e delle relative Note Esplicative in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima. Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche, ad oggi né stimabili né prevedibili.

Di seguito una descrizione delle voci più significativamente influenzate da stime ed assunzioni.

Perdite di valore sull'avviamento e su altre attività immateriali specifiche

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio la Società ha adottato la metodologia descritta al paragrafo "Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento sono stati desunti dai *Business Plan* approvati dai Consigli di Amministrazione della Società o delle società controllate a seconda dei casi.

In relazione alle altre attività immateriali specifiche a vita utile definita, viene effettuata annualmente una verifica di *impairment* sul valore residuo, risultante dall'allocazione del maggior valore pagato in fase di acquisizione.

Per una più dettagliata ed analitica trattazione delle valutazioni effettuate alla data del 31 dicembre sulle singole poste di avviamento e di altre attività immateriali specifiche, si rimanda al successivo paragrafo “Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività”, riportato prima dei criteri di valutazione.

Imposte differite attive

Le imposte anticipate sono riferite a perdite fiscali riportabili a nuovo, ad oneri finanziari la cui deducibilità è condizionata e a differenze temporanee fra i valori di bilancio ed i valori riconosciuti fiscalmente, riconducibili a costi a deducibilità differita, principalmente riguardanti accantonamenti a fondi rischi.

Tali attività sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli Amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla stima della capacità della Capogruppo e delle società controllate, anche per effetto dell'adesione al regime del “consolidato fiscale”, di generare redditi imponibili positivi nei prossimi esercizi sulla base delle previsioni economico-finanziarie elaborate dalla direzione, soggette per definizione a rilevanti incertezze, in particolare nell'attuale contesto macroeconomico e di settore.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell'aliquota fiscale attesa per l'esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. Lo stanziamento include, inoltre, la valutazione dei crediti residuali secondo la logica di perdita attesa (*Expected Loss*) calcolata sull'intera vita del credito in conformità alle nuove previsioni del principio IFRS 9. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche nonché delle percentuali di svalutazione applicate ai crediti non in contenzioso e, pertanto, essa è soggetta ad incertezza.

Fondo rinnovamento beni in concessione

A fronte degli immobili detenuti in regime di concessione, da alcune società del Gruppo, è stato stanziato un apposito fondo che include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l'infrastruttura posseduta che dovrà essere devoluta allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il fondo di rinnovamento viene alimentato annualmente sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa

della natura di previsioni di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado d'incertezza.

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi riflessi direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

Sono stati compiuti i test di impairment al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi allocati ad Avviamento o a Concessioni, oggetto di contabilizzazione nel presente ed in precedenti esercizi.

Il test avviene confrontando il valore contabile (carrying value) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore d'uso determinato con il metodo Discounted Cash Flows cioè sulla base dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la CGU (valore d'uso). In particolare, i valori recuperabili delle attività riferite alle CGU oggetto del test sono stati verificati attraverso il confronto con il valore attuale dei flussi di cassa attesi fino al termine delle rispettive concessioni.

A tale riguardo, si segnala che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, caratterizzate per loro natura da profili di incertezza, a cui si aggiunge l'incertezza macroeconomica causata dalla drammatica evoluzione geopolitica e la dinamica inflattiva che hanno caratterizzato il 2023.

Valore di concessione e avviamento allocato alla CGU Venezia in sede di *Purchase Price Allocation*

Il Gruppo, in conformità alle previsioni dello IAS 36, ha svolto una verifica in merito all'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo pari ad 849,2 milioni di Euro allocato a "Diritti di Concessione", e all'importo pari ad 303,6 milioni di Euro allocato ad "Avviamento" in sede di acquisizione, avvenuta nel 2017 e con riferimento al capitale investito della cd CGU Venezia, riferibile alle attività svolte nello scalo aeroportuale Marco Polo di Venezia Tessera.

I flussi di cassa della Cash Generating Unit sono stati desunti dal Business Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 2023, e predisposto dal management anche con il supporto di due primarie società di consulenza indipendenti, debitamente aggiornato con le previsioni per l'anno 2024. I flussi di cassa sono stati sottoposti ad uno stress test al fine di identificare eventuali *impairment losses*.

A seguito dell'emendamento all'articolo 202 comma 1-bis previsto nel cd. "Decreto Rilancio" convertito in legge in data 17 luglio 2020, che ha comportato un allungamento di due anni di tutte le concessioni aeroportuali in essere, lo scenario previsionale copre un

orizzonte temporale compreso tra il 2024 ed il 2043 i cui elementi chiave vanno ricercati: (i) nella presenza di una concessione in regime di gestione totale, (ii) nella crescita dei ricavi commerciali sia aviation sia non aviation, grazie ad opportuni investimenti effettuati, in funzione del traffico, (iii) nella revisione ed aggiornamento in prospettiva, anche alla luce dei risultati conseguiti nel 2023, di alcuni driver di crescita dei ricavi e di correlati investimenti.

Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un Weighted Average Cost of Capital (WACC) al netto dell'effetto imposte pari al 6,6% utilizzando la media a 12 mesi del *risk free rate*. Il valore recuperabile, inteso come valore d'uso, così individuato, risulta essere superiore al carrying value e il test non ha pertanto evidenziato la necessità di apportare svalutazioni alle attività iscritte. Il valore del WACC che rende il value in use della CGU pari al relativo carrying amount è pari a circa il 7,1%.

Valore di concessione allocato alla CGU Treviso in sede di *Purchase Price Allocation* e valore di avviamento derivante dall'acquisizione di ulteriore quota di partecipazione minoritaria in Aer Tre S.p.A.

Il Gruppo ha verificato per l'esercizio 2023 l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo pari ad 16,2 milioni di Euro allocato a "Diritti di Concessione", e all'importo pari a 6,9 milioni di Euro, allocato ad "Avviamento" in sede di acquisizione da soci terzi, avvenuta nel 2007, di una quota di partecipazione del 35% nel capitale della società Aer Tre S.p.A. che gestisce lo scalo aeroportuale di Treviso.

I flussi di cassa della Cash Generating Unit sono stati desunti dal Business Plan del Gruppo Milione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 2023 debitamente aggiornato con le previsioni per l'anno 2024.

Lo scenario previsionale considerato, a seguito dell'emendamento all'articolo 202 comma 1-bis previsto nel c.d. "Decreto Rilancio" convertito in legge in data 17 luglio 2020, che ha previsto un allungamento di 2 anni di tutte le concessioni aeroportuali in essere, copre un orizzonte temporale compreso tra il 2024 ed il 2055 ed i cui elementi chiave vanno ricercati: (i) nella presenza di una concessione in regime di gestione totale, (ii) nella crescita dei ricavi commerciali, grazie agli opportuni investimenti previsti, (iii) nella revisione e aggiornamento di alcuni driver di crescita di ricavi e di correlati investimenti esplicitando il piano fino alla fine della concessione.

Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un Weighted Average Cost of Capital (WACC) al netto delle imposte pari al 6,6%. Il value in use individuato, applicando ai driver dello scenario economico finanziario le variabili identificate per il test risulta essere comunque superiore al carrying value. Il valore del WACC che rende il value in use della CGU pari al relativo carrying amount è pari a circa il 7,5%.

Valore di Concessione derivante dall'acquisizione di quota di partecipazione minoritaria in Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.

È stato sviluppato il test di impairment al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo, pari a 15,7 milioni di Euro, allocato a "Concessione" e, in via residuale, ad "Avviamento" al momento dell'entrata nel capitale sociale e nelle successive acquisizioni di quote di minoranza di Aeroporto Valerio Catullo

di Verona Villafranca S.p.A. (“Catullo”), società che detiene le concessioni per la gestione degli aeroporti di Verona Villafranca e Brescia, avvenute a partire dal 2014.

L’operazione, effettuata attraverso un primo acquisto dal Comune di Villafranca del 2% del capitale di Catullo, la successiva sottoscrizione di un aumento di capitale ed infine con l’esercizio del diritto di prelazione su un ulteriore 5,3% relativo a soci che avevano optato per l’esercizio del diritto di recesso, ha determinato al 31 dicembre 2015 in capo a SAVE una partecipazione pari al 40,31% di Catullo. . A seguito di successivi ulteriori acquisti e degli aumenti di capitale avvenuti nel corso del 2021 e del 2023, la partecipazione detenuta al 31 dicembre 2023 è pari al 44,15% del capitale della partecipata.

Si ricorda che la partecipata è inclusa nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto pertanto il valore della concessione e dell’avviamento sopra citati sono inclusi nel valore della partecipazione.

I flussi di cassa della Cash Generating Unit riferibile a Catullo, sono relativi ad un orizzonte temporale compreso tra 2024 ed il 2055. Il primo periodo dello scenario previsionale che riguarda gli anni 2024-2032 evidenzia quali elementi chiave: (i) il rafforzamento dell’aeroporto di Verona all’interno della catchment area e il contestuale ripristino di un livello di traffico in linea con le potenzialità del territorio di riferimento attraverso l’ingresso di nuovi vettori basati sullo scalo in grado di garantire un forte impulso al traffico, lo sviluppo di destinazioni point to point oggi non servite o fortemente sotto servite (anche attraverso low cost carrier), e il miglioramento della connettività agli hub fornito dai network carrier; (ii) lo sviluppo dell’attività su Brescia con lo sviluppo di traffico courier, la crescita del segmento general cargo e con il consolidamento del traffico postale; (iii) la crescita dei ricavi commerciali, grazie agli opportuni investimenti programmati, in funzione dello sviluppo del traffico. Il secondo periodo di riferimento dello scenario, prolungato di 2 anni a seguito dell’emendamento all’articolo 202 comma 1-bis previsto nel cd. “Decreto Rilancio” convertito in legge in data 17 luglio 2020, va dal 2033 alla fine della concessione di Verona nel 2050 e si riferisce ai flussi rivenienti dall’applicazione di un tasso di crescita c.d. “g-rate” pari al 2% a ricavi e costi dell’anno 2032. Per l’attualizzazione dei flussi, è stato utilizzato: un Weighted Average Cost of Capital 58 (WACC) al netto delle imposte pari a 6,6%. Il valore recuperabile inteso come valore d’uso così individuato, applicando ai driver dello scenario economico finanziario le variabili identificate per il test, risulta essere superiore al carrying value della partecipazione. Il valore del WACC che rende il value in use della CGU pari al relativo carrying amount è pari a circa il 9,7%.

Valore di Concessione relativo alla quota di partecipazione minoritaria nel Gruppo Airst

In ordine all’esecuzione dei patti parasociali con il Gruppo Lagardère conseguenti all’accordo di vendita del Gruppo Airst, in data 6 maggio 2015 LSTR Food Services Italia S.r.l. ha esercitato il suo diritto di acquisto (“call option”) sul 50% di Lagardère Food Services S.r.l., società risultante dalla scissione, perfezionata il 1 maggio 2015, di Airst S.p.A. e comprendente tutte le attività del Gruppo Airst con esclusione delle attività commerciali presenti negli aeroporti in cui opera il Gruppo SAVE. Airst S.p.A., infatti, a seguito delle operazioni straordinarie intervenute nel corso del 2015, controlla tre società nei settori del Food & Beverage e Retail, operative presso gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona. Al fine di razionalizzare la struttura societaria del Gruppo Airst, nel corso del 2016 è avvenuta una fusione tra alcune delle società che ha portato a far sì che la

capogruppo sia diventata Airst Retail S.p.A. che controlla il 100% di Collezioni Venezia S.r.l.

Per effetto di tale riorganizzazione, il Gruppo detiene da allora una partecipazione pari al 50% di Airst Retail S.p.A. La partecipata è inclusa nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto e pertanto il sopra citato valore allocato alla concessione è incluso nel valore della partecipazione.

I flussi di cassa della Cash Generating Unit Airst desunti dal budget 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Airst Retail, sulla base del quale è stato sviluppato un piano economico finanziario che copre un orizzonte temporale, compreso tra il 2024 ed il 2028, che coincide con la durata del contratto di subconcessione degli spazi F&B e Retail negli Aeroporti di Venezia e Treviso.

Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un Weighted Average Cost of Capital (WACC) al netto delle imposte pari al 6,5%. Dalle analisi è emerso che il value in use così determinato è superiore rispetto al carrying value della partecipazione. Il valore del WACC che rende il value in use della CGU pari al relativo carrying amount è significativamente superiore al valore utilizzato per il test alla luce del significativo margine di copertura evidenziato dallo stesso.

Criteri di valutazione e informazioni rilevanti sui Principi Contabili

Sono esposti di seguito i criteri di valutazione adottati nonché le informazioni rilevanti relativi ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicati per il presente bilancio consolidato.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*).

La recuperabilità del loro valore d'iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Categoria	Periodo ammortamento
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: software	3 anni/5 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale
Costi di sviluppo	5 anni
Licenze, marchi e altri diritti simili	Durata contrattuale

La voce “Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno” si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del *software* gestionale.

La voce “Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali” accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

L'ammortamento di tale voce è stato effettuato tenendo in considerazione la stima del valore residuo di tale asset, pari alla stima del valore riconosciuto al Concessionario ai sensi del Codice della Navigazione al termine delle concessioni aeroportuali detenute dalle società del Gruppo.

I costi di sviluppo si riferiscono alle attività per lo più interne svolte dalla controllata indiretta Naitec S.r.l., volte all'applicazione sui prodotti e servizi attuali e potenziali dei risultati della ricerca o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della commercializzazione o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati in cinque esercizi.

Aggregazioni di imprese e avviamento

Aggregazioni aziendali effettuate prima del 1° gennaio 2010

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente, in cambio del controllo della società acquisita comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale. Il costo dell'acquisizione viene allocato alle attività, alle passività e alle passività potenziali della società acquisita valorizzati ai relativi *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione che soddisfano i criteri previsti dal IFRS 3. La differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente, al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento. L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una

riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”. Ai fini della determinazione del *fair value* delle attività e delle passività e dei test di *impairment* le valutazioni degli amministratori vengono supportate dall'intervento di esperti indipendenti. L'interessenza degli azionisti di minoranza nelle imprese acquisite è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Aggregazioni aziendali effettuate dopo il 1° gennaio 2010

A seguito dell'introduzione del principio IFRS 3 Rivisto, a partire dal 1° gennaio 2010, data di prima applicazione in via prospettica dello stesso, le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Quando il gruppo acquisisce un *business*, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'*equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione o, se derivano da operazioni di aggregazioni di imprese, al valore equo alla

data di acquisizione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia. Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate. I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione, esposta nella seguente tabella:

CATEGORIA	%
Fabbricati	3%
Mezzi e attrezzature di pista	10% - 31,5%
Macchinari officina	12,5%
Macchinari vari/impianti altri	15,0%
Impianti di telesegnalazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
Macchine operatrici/impianti di carico/scarico	10,0%
Attrezzatura	35% - 15% - 12,5%
Autovetture / Motovetture	20% - 25%
Macchine ordinarie ufficio	12,0%
Mobili e arredi	15,0%
Impianti telefonici e Macchine ufficio elettroniche	20,0%

Diritti di utilizzo beni in locazione

I beni detenuti dal Gruppo con contratti di locazione operativa o finanziaria sono contabilizzati da Milione S.p.A. e dalle società controllate in conformità alle previsioni del principio contabile IFRS 16 – Leases. Il principio ha introdotto la definizione di *lease* e prevede un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere

i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Il debito finanziario è determinato attualizzando i canoni di leasing secondo l'*incremental borrowing rate*. Il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset*. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non

sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Il valore dell'avviamento non può essere ripristinato in seguito ad aumenti nel valore recuperabile.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento

Il Gruppo sottopone i valori iscritti ad avviamento a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sulle suddette attività immateriali è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le stesse sono riconducibili. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.

L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore delle attività immateriali sopra individuate durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (CGU) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita devono essere valutati al minore tra il valore contabile ed il valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico consolidato, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentati separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Attività finanziarie

Con riferimento alla classificazione e alla misurazione di attività finanziarie il Gruppo ha applicato i requisiti dell'IFRS 9 agli strumenti che risultano iscritti al 1 gennaio 2018 e non ha applicato tali requisiti alle attività che sono già state eliminate contabilmente alla data di applicazione iniziale.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che il Gruppo consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre

parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo riconosca un fondo svalutazione crediti per le perdite attese su crediti con riferimento a:

- 1) Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- 2) Crediti per lease finanziari;
- 3) Crediti commerciali e attività derivanti da contratti (*contract assets*);
- 4) impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (*lifetime expected credit losses* o ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (*12-months expected credit losses*). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei *finance lease* stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione (*contract assets*) sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività. Le eventuali perdite derivanti dalla chiusura delle commesse sono rilevate interamente nel periodo in cui sono previste.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Passività finanziarie

Le Passività finanziarie sono contabilizzate in conformità all'IFRS 9 e, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al costo corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione, che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Tuttavia, nel caso in cui tali operazioni sebbene poste in essere con logiche gestionali di copertura non siano qualificabili come operazioni di copertura secondo le regole sancite dall'IFRS 9, esse sono contabilizzate come operazioni di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura (pertanto designati in *Hedge Accounting*) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è

elevata. Ai sensi dell'IFRS 9 la verifica dell'efficacia della copertura è basata sulla valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura, privilegiando pertanto gli aspetti di carattere qualitativo a quelli di carattere quantitativo. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Ricavi e altri componenti positivi di reddito

I Ricavi sono contabilizzati in conformità alle previsioni dell'IFRS 15 e sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Tale rilevazione avviene nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali ed in particolare quando il controllo viene trasferito al cliente. Inoltre, nella determinazione della misura del ricavo occorre tenere conto della probabilità di ottenimento e/o incasso dei benefici economici legati al provento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

I servizi prestati in qualità di gestori aeroportuali sono riconducibili a due fattispecie: *aviation* e *non aviation*.

Ricavi aviation

La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi connessi all'approdo e alla partenza degli aeromobili ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali. Tali attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali (definiti da un sistema tariffario regolamentato). I principali sono riconducibili a: diritti di imbarco passeggeri, diritti di approdo e partenza, diritti di sosta e ricovero degli aeromobili. Altre fonti di ricavo riguardano i corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza, i corrispettivi per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva, i corrispettivi per PRM (servizi ai passeggeri a ridotta mobilità), corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo, i corrispettivi dovuti per i servizi di *de-icing*. Il business General Aviation invece include le attività di aviazione generale, che comprendono l'intera gamma di servizi connessi al traffico business.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

Ricavi non aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della categoria *non aviation* includono invece una

vasta gamma di servizi prestati alcuni direttamente ed altri indirettamente attraverso un rapporto di subconcessione di servizi commerciali destinati a passeggeri ed operatori. Includono la gestione di parcheggi, il retail e la pubblicità. I ricavi così prodotti sono rappresentati dai corrispettivi di mercato per le attività svolte direttamente dal Gruppo e, con riferimento alle attività svolte da terzi in regime di subconcessione, dalle royalty espresse come percentuali sul fatturato realizzato dall'operatore terzo, solitamente con l'indicazione di un minimo garantito.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali e in conformità alle previsioni dell'IFRS 15.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di

bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono prevalentemente le seguenti:

IRES	24%
IRAP	4,20% (Società Aeroportuali)
IRAP	3,90%

Conversione delle poste in valuta

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Informativa in merito alle aree geografiche

La focalizzazione del Gruppo sull'attività aeroportuale ha di fatto determinato la concentrazione del *business* in Italia ed il conseguente venir meno della necessità di esporre un'informativa in merito alle principali aree geografiche.

Informativa in merito ai clienti principali

Con riferimento alla controllata SAVE S.p.A., si rileva che la stessa ha realizzato il proprio fatturato complessivo 2023 per circa il 10,5% nei confronti del vettore Ryanair; la controllata Aer Tre S.p.A. realizza, invece, il proprio fatturato complessivo per circa il 59,5% nei confronti del vettore Ryanair e per circa il 9% nei confronti del vettore Wizz Air Malta Limited.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta del Gruppo.

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e altre disponibilità liquide	115.268	74.219
Altre attività finanziarie	26.010	45.858
Attività finanziarie	141.278	120.077
Debiti bancari	7.670	7.667
Altre passività finanziarie quota corrente	716	402
Passività a breve	8.386	8.069
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	1.016.376	1.021.275
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	5.164	4.479
Passività a lungo	1.021.540	1.025.754
Posizione finanziaria netta in <i>Continuing Operations</i>	(888.648)	(913.746)
Posizione finanziaria netta	(888.648)	(913.746)
Totale debiti lordi verso banche	1.024.046	1.028.942

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ

Attività Correnti

ammontano a

31.12.2023	€	197.180
31.12.2022	€	171.534
var.		25.646

Le componenti del suddetto aggregato sono le seguenti:

1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a

31.12.2023	€	115.268
31.12.2022	€	74.291
var.		41.049

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura di bilancio.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data del presente bilancio consolidato.

2. Altre attività finanziarie

ammontano a

31.12.2023	€	26.010
31.12.2022	€	45.858
var.		(19.848)

Le altre attività finanziarie sono relative all'effetto positivo derivante dalla registrazione del *mark to market* degli strumenti derivati per complessivi 25,9 milioni di Euro, dai crediti finanziari verso la società collegata Venezia Logistica Europa S.p.A. (già Save Cargo) per 150 migliaia di Euro.

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio.

Nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative. Le metodologie di registrazione contabile applicate prevedono che gli strumenti finanziari derivati siano contabilizzati secondo le modalità stabilite per *l'hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione della

copertura stessa e si presume che la copertura sia altamente efficace al momento iniziale e durante i diversi periodi contabili. Mancando tali requisiti, *l'hedge accounting* non può essere applicato; ne consegue che gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Nel mese di febbraio 2022 si è proceduto con l'estinzione dei contratti di copertura in essere e connessi al contratto di finanziamento sottoscritto nel 2018 con il pool di banche e oggetto di rinegoziazione nel mese di febbraio 2022. Contestualmente tale rinegoziazione, sono stati accesi nuovi contratti di copertura. Al 31 dicembre 2023 la controllante Milione S.p.A. ha pertanto in essere sei contratti IRS sottoscritti il 16 febbraio 2022 con efficacia a partire dal 14 febbraio 2022 e scadenza il 31 dicembre 2026 che prevedono un nozionale complessivo pari a 486 milioni di Euro. Per effetto di questi contratti, che sono stati considerati di copertura e designati in *hedge accounting*, Milione S.p.A. paga un tasso fisso pari a 0,6955% che scambia con un tasso variabile pari all'Euribor a 6M.

3. Crediti per imposte

ammontano a

31.12.2023	€	394
31.12.2022	€	814
var.		(420)

I crediti per imposte diminuiscono rispetto al precedente esercizio per 0,4 milioni di Euro; includono 0,2 milioni di Euro relativi al credito d'imposta per nuovi investimenti, inclusi i nuovi investimenti 4.0, e 0,2 milioni di Euro per credito IVA di gruppo.

4. Altri crediti

ammontano a

31.12.2023	€	4.240
31.12.2022	€	4.782
var.		(542)

L'analisi è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.23	31.12.22	VAR.
Crediti verso enti previdenziali	10	13	(3)
Vs. fornitori per anticipi	1.437	1.589	(152)
Crediti vari	2.398	2.676	(278)
Altre attività per oneri finanziari sospesi	395	504	(109)
Totale altri crediti	4.240	4.782	(542)

I crediti verso fornitori per anticipi si riferiscono principalmente ad anticipi contrattuali per investimenti e l'andamento di tale voce nel periodo riflette la dinamica dello stato di avanzamento dei progetti d'investimento in corso.

La voce crediti vari accoglie principalmente gli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo nell'esercizio con riferimento ai certificati bianchi maturati alla data di bilancio per 0,9 milioni di Euro.

5. Crediti commerciali

ammontano a

31.12.2023	€	47.463
31.12.2022	€	43.541
var.		3.922

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

(Migliaia di Euro)	31.12.23	31.12.22	VAR.
Crediti commerciali verso terzi	44.137	39.383	4.754
Crediti commerciali verso parti correlate	3.325	4.158	(833)
Totale crediti commerciali	47.463	43.541	3.922

Sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività d'aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali verso terzi e dei relativi fondi rettificativi:

(Migliaia di Euro)	31.12.23	31.12.22	VAR.
Crediti verso clienti	45.851	41.495	4.356
Fondo svalutazione crediti	(1.713)	(2.112)	399
Totale crediti commerciali	44.137	39.383	4.754

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo ammonta a 1,7 milioni di Euro; esso è stato quantificato tenendo conto sia dell'analisi di specifiche posizioni, per alcune delle quali perdura il rischio circa la recuperabilità del credito, sia di una valutazione sull'anzianità del credito stesso. Ciò in linea con le metodologie valutative applicate nel tempo e ritenute conformi alle previsioni dell'IFRS 9 descritte in precedenza. L'analisi ha tenuto conto del contesto economico in cui stanno operando tutti gli operatori del settore aeroportuale.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)	
Saldo al 31/12/2022	(2.112)
Utilizzi ed altri movimenti	467
Accantonamento dell'esercizio	(68)
Saldo al 31/12/2023	1.713

Riportiamo di seguito un'analisi per anzianità dei crediti commerciali netti verso terzi in essere al 31 dicembre 2023 (valori in Migliaia di Euro):

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30- 60 GG	SCADUTI 60- 90 GG	SCADUTI 90- 120 GG	SCADUTI > 120 GG
31/12/2023							
Crediti Netti	44.137	25.636	7.886	3.282	1.496	1.766	4.071

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30- 60 GG	SCADUTI 60- 90 GG	SCADUTI 90- 120 GG	SCADUTI > 120 GG
31/12/2022							
Crediti Netti	39.383	19.527	9.288	3.972	2.754	1.388	2.455

L'analisi dei crediti secondo il criterio dell'anzianità sopra riportato evidenzia come l'ammontare netto dei crediti della quota a scadere sia significativamente incrementato rispetto allo scorso esercizio, a fronte del maggiore del volume d'affari del Gruppo.

È proseguita l'attività di monitoraggio e continuo sollecito verso i clienti al fine di limitare il rischio di credito.

Per quanto riguarda il saldo dei crediti verso clienti si ritiene che, a seguito delle azioni, anche legali, intraprese per la tutela del credito e per l'incasso, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali che seguono i relativi contenziosi e considerate le garanzie anche fideiussorie ricevute, il valore netto sopra indicato rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte crediti stesso, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari crediti a medio-lungo termine, che necessitano di processi di attualizzazione.

I crediti commerciali verso parti correlate sono interamente ascrivibili a società partecipate, come di seguito dettagliato:

(Migliaia di Euro)	31.12.23	31.12.22	VAR.
Gruppo Airst Retail S.p.A.	1.645	2.468	(823)
2A - Airport Advertising S.r.l.	377	547	(170)
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	620	702	(82)
Venezia Logistica Europa S.p.A.	582	359	223
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	29	81	(52)
Altre minori	72	-	72
Totale	3.325	4.158	(833)

6. Magazzino

ammontano a

31.12.2023	€	3.805
31.12.2022	€	2.320
var.	€	1.485

Il valore del magazzino include le rimanenze di materiale propedeutico all'attività operativa aeroportuale di SAVE S.p.A. e della controllata Aertre S.p.A. per complessivi 2,2 milioni di Euro, i lavori in corso di ordinazione (*contract assets*) della controllata Naitec S.r.l. per circa 1,2 milioni di Euro e le rimanenze della controllata Società Agricola Save per 0,4 milioni di Euro. L'incremento rispetto allo scorso esercizio riguarda principalmente le rimanenze della controllata Naitec S.r.l. che al 31 dicembre 2023 presenta progetti di ammontare significativo non ancora completati.

Attività non Correnti

ammontano a

31.12.2023	€	1.791.449
31.12.2022	€	1.806.253
var.		(14.804)

Sono composte come segue:

7. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a

31.12.2023	€	52.642
31.12.2022	€	53.456
var.		(814)

Il saldo si è ridotto di circa 0,8 milioni di Euro principalmente per effetto dei relativi ammortamenti.

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "B", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti.

8. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a

31.12.2023	€	1.564.722
31.12.2022	€	1.594.059
var.		(29.337)

Vengono evidenziate in modo separato le voci componenti le immobilizzazioni immateriali. Nel dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.23	31.12.22	VAR.
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	606.295	601.827	4.468
Concessioni	642.370	675.454	(33.084)
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	5.524	6.245	(721)
Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	310.533	310.533	-
Totale immobilizzazioni immateriali	1.564.722	1.594.059	(29.337)

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "A", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti. Nel periodo si evidenzia un decremento netto pari a 29,3 milioni di Euro, considerati ammortamenti per circa 60,91 milioni di Euro. Si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione – Immobilizzazioni Immateriali" dove è indicata la modalità di contabilizzazione degli investimenti in conformità alle previsioni dell'IFRIC 12

L'Allegato A e l'Allegato B alle presenti Note Esplicative evidenziano, inoltre, la movimentazione delle immobilizzazioni in corso, sia relative ai beni immateriali che ai beni materiali. Si segnala che i progetti di investimento in corso al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi 67,4 milioni di Euro di cui 64,6 milioni di Euro relativi a beni afferenti i "Diritti di utilizzo delle concessioni aeroportuali" ai sensi dell'IFRIC 12. Tali capitalizzazioni fanno interamente riferimento a progetti in corso riguardanti gli Aeroporti di Venezia e Treviso attualmente confermati e il cui completamento, per alcuni progetti, si è prolungato nel tempo a fronte dell'emergenza pandemica che ha impattato in modo significativo l'operatività dell'aeroporto negli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Di seguito viene esposta la composizione della voce "Concessioni":

(Migliaia di Euro)	31.12.23	31.12.22	VAR.
Save S.p.A.	628.988	661.644	(32.656)
Aer Tre S.p.A.	13.382	13.810	(428)
Totale Concessioni	642.370	675.454	(33.084)

La voce "Concessioni" rileva il maggior valore pagato da Milione S.p.A. in sede di acquisizione della partecipazione di controllo in SAVE nell'esercizio 2017 ed allocato alle concessioni di Save S.p.A. ed Aer Tre S.p.A. Nell'esercizio 2020, il piano di ammortamento di tali valori è stato modificato per effetto dell'intervenuto allungamento di due anni della durata delle concessioni per espressa previsione normativa.

Di seguito viene esposta, con riferimento alle *cash generating unit* identificate nelle operazioni di acquisizione, la composizione della voce Avviamento:

(Migliaia di Euro)	31.12.23	31.12.22	VAR.
Save S.p.A.	303.556	303.556	-
Aer Tre S.p.A.	6.937	6.937	-
N-Aitec S.r.l.	40	40	-
Totale Avviamento	310.533	310.533	-

La voce rileva:

- per 303.556 migliaia di Euro la quota parte allocata ad "Avviamento" del maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto in sede di acquisizione della partecipazione di controllo in SAVE nell'esercizio 2017.

- per 6.937 migliaia di Euro, il maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato interamente ad “Avviamento” in sede di acquisizione da soci terzi del 35% nella partecipazione detenuta dal Gruppo nella società Aer Tre S.p.A. avvenuto nel 2007 con cui il Gruppo ha portato la propria partecipazione nella società all’80%;
- per 40 migliaia di Euro rileva il maggior valore pagato nel corso del 2006, rispetto alla relativa quota di patrimonio netto, derivante dall’acquisizione da soci terzi del 49% della società N-Aitec S.r.l che ha portato la partecipazione del Gruppo nella società al 100%.

Al fine di valutare la recuperabilità dei principali valori iscritti, la Società ha provveduto ad effettuare appositi test di *impairment* le cui caratteristiche sono state esposte in modo analitico al paragrafo “Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività”, a cui si rinvia. Dai test effettuati non è emersa la necessità di procedere a svalutazioni.

9. Partecipazioni

ammontano a

31.12.2023	€	126.821
31.12.2022	€	107.470
var.		19.351

Vengono evidenziate in modo separato le “Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto” e le “Altre partecipazioni”.

(Migliaia di Euro)	31.12.23	31.12.22	VAR.
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	125.666	106.315	19.351
Altre partecipazioni	1.155	1.155	
Totale partecipazioni	126.821	107.470	19.351

Il saldo delle “Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto” viene di seguito dettagliato.

(Migliaia di Euro)	QUOTA %	31.12.23	31.12.22	VAR.
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	8.735	8.128	607
GAP S.p.A.	49,87	373	292	81
Brussels South Charleroi Airport SA	48,32	35.403	29.295	6.108
2A – Airport Advertising S.r.l.	50	9	12	(3)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	44,148	47.685	35.394	12.291
Airest Retail S.r.l.	50	32.716	32.187	529
Venezia Logistica Europa (già Save Cargo) S.p.A.	50	744	792	(48)
Urban V S.p.A.	20	-	215	(215)
Tot. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		125.666	106.315	19.351

L'Assemblea dei soci della società Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., nel corso del mese di settembre, ha deliberato l'aumento di capitale sociale per circa Euro 30,2 milioni, di cui Euro 28,1 milioni a titolo di capitale ed Euro 2,1 milioni a titolo di sovrapprezzo azioni mediante emissione di n. 1.275.236 azioni aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione. Save S.p.A. già socio per il 43,457% ha sottoscritto la quota offerta in prelazione in proporzione alle azioni già detenute esercitando poi il diritto di prelazione nell'acquisto delle nuove azioni rimaste inoperte per un corrispettivo complessivo pari a circa Euro 14 milioni portando così la propria quota di partecipazione al 44,148%.

Le valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto riflettono i risultati realizzati da dette società nel 2023.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., si segnala che il valore di iscrizione è basato sull'ultimo dato disponibile relativamente al patrimonio netto della partecipata in quanto non è ancora disponibile il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. Gli Amministratori, sulla base delle informazioni disponibili alla data di approvazione del presente bilancio, ritengono che il valore di carico della partecipazione rappresenti una stima prudente del valore della stessa secondo l'*equity method*.

10. Altre attività

ammontano a

31.12.2023	€	66
31.12.2022	€	62
var.		4

11. Crediti per imposte anticipate

ammontano a

31.12.2023	€	47.198
31.12.2022	€	51.206
var.		(4.008)

I crediti per imposte anticipate hanno un valore complessivo di 47 milioni di Euro ed è ritenuta probabile la loro recuperabilità nell'ambito delle previsioni economico-finanziarie del Gruppo utilizzate anche ai fini dei test di impairment citati in precedenza. Le imposte anticipate riguardano principalmente:

- perdite fiscali rilevate ad esercizi precedenti;
- oneri finanziari deducibili in esercizi successivi con i Rol futuri generati dal gruppo;
- differenze temporanee in relazione ad ammortamenti fiscalmente deducibili in un arco temporale più ampio a seguito della rivalutazione di immobilizzazioni materiali effettuata in applicazione dell'art. 110, del decreto legge 104/2020 effettuata dalla controllata Marco Polo Park S.r.l.;
- imposte anticipate sull'affrancamento dei maggiori valori delle partecipazioni, in applicazione dell'art. 15, commi 10 bis e 10 ter, del decreto legge n. 185/2008;
- fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi quali fondo rinnovamento beni in concessione, fondo rischi ed oneri e fondo svalutazione crediti;
- rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente su oneri pluriennali non capitalizzabili in ambito IAS);
- svalutazioni di immobilizzazioni immateriali ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi;
- rettifiche relative alla attualizzazione dei fondi concernenti le indennità pensionistiche per adeguamento ai principi contabili internazionali;
- altre rettifiche di consolidamento che generano fiscalità anticipata.

(importi in migliaia)

Aliquota 24% - 27,5%	IMPONIBILE				IMPOSTA			
	31/12/2022	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2023	31/12/2022	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	1.791	44	548	1.287	429	11	132	308
Ammortamenti e svalutazioni	20.954	1.643	131	22.466	5.059	366	31	5.394
Oneri pluriennali	1.901	-3	802	1.096	459	-1	192	266
ACE	0	13.570	5.248	8.322	0	3.256	1.260	1.997
Perdite fiscali	90.078	484	16.492	74.070	21.797	133	3.956	18.006
Provento da rinegoziazione	0	1.234	0	1.234	0	296	0	296
ROL	134	69	0	203	32	17	0	17
Perdite da società trasparenti	1.143	207	0	1.350	271	52	0	323
Rivalutazione immobilizzazioni materiali DI 104/2020	6.778	0	643	6.135	1.766	0	85	1.681
Fondo rinnovamento beni in concessione	18.356	5.145	7.484	16.017	4.565	1.234	1.797	4.002
Fondo rischi e altri costi a deducibilità futura	26.456	32.435	33.262	25.629	4.790	5.606	5.781	4.615
Ammortamento avviamento	3.468	0	694	2.774	847	0	168	679
Ammortamento concessioni	31.438	0	6.288	25.150	7.545	0	1.510	6.035
Benefici ai dipendenti IAS 19	-183	72	0	-111	-42	18	0	-24
Locazioni operative IFRS 16	1.010	13	90	933	243	3	22	224
Elisioni intercompany	7	0	2	5	4	0	0	3
Saldo imposte anticipate Ires	203.331	54.913	71.684	186.560	47.766	10.991	14.934	43.823

(importi in migliaia)

Aliquota 3,9%- 4,2%	IMPONIBILE				IMPOSTA			
	31/12/2022	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2023	31/12/2022	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2023
Ammortamenti e svalutazioni	19.959	1.621	76	21.504	838	68	3	903
Oneri pluriennali	366	-3	35	328	14	0	1	13
Rivalutazione immobilizzazioni materiali DI 104/2020	6.778	0	643	6.135	308	0	15	293
Fondo rinnovamento beni in concessione	17.948	5.248	1.518	21.678	779	244	71	952
Fondo rischi e altri costi a deducibilità futura	161	503	256	408	8	21	11	18
Ammortamento avviamento	3.467	0	694	2.773	132	0	29	103
Ammortamento concessioni	31.438	0	6.288	25.150	1.321	0	265	1.056
Locazioni operative IFRS 16	1.013	13	90	936	41	1	4	38
Saldo imposte anticipate Irap	81.130	7.382	9.600	78.912	3.440	334	399	3.375
TOTALE MOVIMENTAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE					51.206	11.325	15.333	47.198

PASSIVITÀ

Passività Correnti

ammontano a

31.12.2023	€	148.962
31.12.2022	€	124.510
var.		24.252

Sono composte come segue:

12. Debiti commerciali

ammontano a

31.12.2023	€	80.669
31.12.2022	€	65.970
var.		14.699

I debiti commerciali sono principalmente verso fornitori nazionali; sono esposti in bilancio al loro valore contabile, che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari debiti di natura commerciale a medio - lungo termine che necessitino di processi di attualizzazione.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti commerciali:

(Migliaia di Euro)	31.12.23	31.12.22	VAR.
Debiti commerciali verso terzi	80.284	65.552	14.732
Debiti commerciali verso parti correlate	385	418	(33)
Totale debiti commerciali	80.669	65.970	14.699

In merito ai debiti commerciali verso parti correlate, si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.23	31.12.22	VAR.
Gruppo Airst Retail S.p.A.	223	368	(145)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	1	8	(7)
2A - Airport Advertising S.r.l.	3	3	0
Urban V S.p.A.	133	39	94
Altre parti correlate	25	-	25
Totale	385	418	(33)

13. Altri debiti

ammontano a

31.12.2023	€	53.423
31.12.2022	€	42.874
var.		10.549

Per un maggiore dettaglio della voce “Altri Debiti” si faccia riferimento alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	31.12.23	31.12.22	VAR.
Debiti verso parti correlate	162	310	(148)
Per acconti ed anticipi da clienti	1.024	136	888
Verso il personale per retribuzioni differite	5.440	3.950	1.490
Per canone di concessione aeroportuale	6.264	6.674	(410)
Per servizio antincendio	15.727	15.894	(167)
Debiti per addizionale comunale	19.525	10.772	8.753
Altri debiti	5.280	5.138	142
Totale	53.423	42.874	10.549

La voce “Debiti per servizio antincendio”, pari a 15,7 milioni di Euro, è relativa alla contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco. Nel corso dell’esercizio tale importo è stato ricalcolato al fine di esprimere l’ammontare del debito in linea con quanto emerso dagli approfondimenti richiesti ai nostri consulenti legali e fiscali.

I debiti per addizionale comunale riflettono l’incremento dei ricavi aviation del Gruppo e dell’aumento di tale tassa istituita dal Comune di Venezia e ancora oggetto di contenzioso.

Per il dettaglio dei debiti verso parti correlate si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.23	31.12.22	VAR.
Venezia Logistica Europa S.p.A.	108	158	(50)
2A - Airport Advertising S.r.l.	30	152	(122)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	24	-	24
Totale altri debiti verso parti correlate	162	310	(148)

14. Debiti Tributari

ammontano a

31.12.2023	€	3.127
31.12.2022	€	4.762
var.		(1.635)

Per un dettaglio della voce in esame si rimanda alla tabella seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.23	31.12.22	VAR.
Debiti per ritenute su redditi da lavoro	984	1.147	(163)
Altri debiti verso Erario	3	159	(156)
Debiti per imposte dirette	840	3.456	(2.616)
Debiti per imposte esercizi precedenti	1.300		1.300
Totale	3.127	4.762	(1.635)

La riduzione della voce è dovuta ad una minore passività per imposte dirette compensata dallo stanziamento della passività per imposte degli esercizi precedenti, per maggior dettaglio si rimanda al paragrafo “Imposte sul reddito”.

15. Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale

ammontano a

31.12.2023	€	3.357
31.12.2022	€	2.835
var.		522

16. Debiti bancari

ammontano a

31.12.2023	€	7.670
31.12.2022	€	7.667
var.		3

La voce in esame può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	31.12.23	31.12.22	VAR.
Conti correnti ordinari	1	1	-
Quota corrente finanziamenti bancari	7.669	7.666	3
Totale	7.670	7.667	3

Le quote nominali di finanziamenti a medio lungo termine aventi scadenza entro 12 mesi sono pari a 7,7 milioni di Euro. Per una descrizione di tali finanziamenti si rinvia alla successiva nota “Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente”.

La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle linee di credito bancarie utilizzate e disponibili alla data del 31 dicembre 2023.

TIPOLOGIA	AFFIDATO	UTILIZZATO	RESIDUO
FIDO CASSA	35.077	0	35.077
FIDO FIRMA	1.575	(142)	1.433
FIDO PROMISCUO CASSA / FIRMA	0	0	0
LEASING	0	0	0
MUTUI / PRESTITI	1.151.799	(1.026.799)	125.000
TOTALE	1.188.451	(1.026.941)	161.510

17. Altre passività finanziarie – quota corrente

ammontano a

31.12.2023	€	716
31.12.2022	€	402
var.		314

Si rileva la quota corrente dei debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing in conformità alle previsioni dell'IFRS 16 per 0,7 milioni di Euro.

Passività non Correnti

ammontano a

31.12.2023	€	1.255.231
31.12.2022	€	1.268.030
var.		(12.799)

Sono composte come segue:

18. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammontano a

31.12.2023	€	1.016.376
31.12.2022	€	1.021.275
var.		(4.899)

(Migliaia di Euro)	31.12.23	31.12.22	VAR.
Finanziamenti a m/l termine	620.040	625.562	(5.522)
Prestito Obbligazionario	396.336	395.713	623
Totale	1.016.376	1.021.275	(4.899)

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti principalmente dalle quote a medio - lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo ed in essere al 31 dicembre 2023.

Il valore nominale di quanto dovuto entro un anno è pari a 7,7 milioni di Euro mentre i debiti oltre l'anno ammontano a 1.019 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2023 sono in essere i seguenti finanziamenti:

- finanziamento sottoscritto da Aer Tre S.p.A. nel corso del mese di novembre 2017 con Mediocredito Italiano - ora Banca Intesa SanPaolo S.p.A. - di importo iniziale pari ad 10 milioni di Euro con rimborso in rate costanti con periodicità semestrale a partire dal 30 settembre 2018 e termine al 30 settembre 2024. Le due rate in scadenza nel corso del 2020 sono state oggetto di moratoria e pertanto ora il nuovo termine del finanziamento è il 30 settembre 2025. Gli interessi, regolarmente versati nel corso dell'anno, sono calcolati ad un tasso variabile parametrizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread. All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una up-front fee contabilizzata in linea con quanto previsto dall'applicazione del criterio di valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato. SAVE S.p.A. si è prestata a garantirne in solido il rimborso del debito residuo;
- Il finanziamento con un pool di banche sottoscritto da Milione S.p.A. a febbraio 2022 con valore complessivo pari ad 640 milioni di Euro inizialmente erogato per 565 milioni di Euro e successivamente oggetto di un rimborso anticipato, nel

corso del primo semestre 2022, per 25 milioni di Euro. Pertanto al 31 dicembre 2023 il debito ammonta complessivamente ad 540 milioni di Euro e prevede un rimborso bullet a scadenza a dicembre 2027. Rimane ancora disponibile per il tiraggio un'ulteriore quota di 75 milioni di Euro. Il finanziamento prevede il pagamento di interessi parametrati all'Euribor maggiorati di uno spread. Il debito è peraltro oggetto di contratti derivati di copertura dettagliati al paragrafo 2 "Altre Attività finanziarie".

- Il finanziamento contratto da Milione S.p.A. con la European Bank of Investment a fine 2018 per complessivi 150 milioni di Euro che prevede la possibilità di erogazione anche in più tranches nei primi 4 anni ed il rimborso in ammortamento fino ad un massimo di 18 anni dalla data di erogazione. Al 31 dicembre 2023 il finanziamento risulta erogato per complessivi Euro 100 milioni di Euro di cui 80 milioni di Euro con un preammortamento di due anni e rimborso in ammortamento a rate costanti di capitale iniziato nel 2021 e scadenza nel 2037 ed Euro 20 milioni di Euro con un preammortamento di due anni e rimborso in ammortamento a rate costanti di capitale iniziato nel 2022 e scadenza nel 2037. Il finanziamento prevede il pagamento semestrale di interessi parametrati all'Euribor maggiorati di uno spread. A dicembre 2022 si è ottenuto un waiver che prolunga la possibilità di tiraggio dei residui 50 milioni sino a tutto il 16 dicembre 2024

Il seguente prospetto evidenzia le informazioni richieste dall'IFRS 7 con riferimento alle scadenze delle quote capitali dei debiti finanziari in essere, inclusi i prestiti obbligazionari, nonché della stima degli oneri finanziari che matureranno nei prossimi esercizi.

SCADENZA	QUOTA CAPITALE	IMPATTO DEL COSTO AMMORTIZZATO	QUOTA INTERESSI (*)	TOTALE
31/12/2024	7.694	(2.469)	48.316	53.541
31/12/2025	7.694	(1.461)	46.785	53.018
31/12/2026	6.155	346	48.066	54.567
31/12/2027	546.155	1.559	48.858	596.572
31/12/2028	306.155	(745)	11.137	316.547
31/12/2029	6.156	(115)	4.258	10.299
31/12/2030	6.155	(114)	3.940	9.981
31/12/2031	106.155	(115)	3.209	109.249
31/12/2032	6.155	(10)	1.621	7.766
31/12/2033	6.156	(8)	1.311	7.459
31/12/2034	6.155	(7)	1.011	7.159
31/12/2035	6.155	(4)	714	6.865
31/12/2036	6.155	(2)	409	6.562
31/12/2037	3.703	(1)	106	3.808
31/12/2038	0	0	0	0
31/12/2039	0	0	0	0
TOTALE	1.026.798	(3.146)	219.741	1.243.393

Infine, la capogruppo Milione S.p.A. ha emesso i seguenti prestiti obbligazionari:

- 300 milioni di Euro sul mercato Extra Mot di Milano con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza nel 2026. Tale obbligazione è stata sottoscritta da un unico soggetto bancario e prevede il pagamento di interessi semestrali posticipati ad un tasso fisso; le condizioni del bond, tra cui la scadenza che è stata posticipata al 2028, sono state oggetto di modifica, dietro il pagamento di una fee, nel mese di febbraio 2022.
- 100 milioni di Euro complessivi sulla Borsa di Vienna con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza nel 2031. Le obbligazioni sono state sottoscritte da due compagnie assicurative americane e prevede il pagamento di interessi semestrali posticipati ad un tasso fisso.

DENOMMINAZIONE	VALORE. NOMINALE	VALORE AL 31 DEC 2023	VALUTA	TASSO	CEDOLA	SCADENZA
SENIOR SECURED BONDS	300.000	297.102	EURO	2,47%	SEMESTRALE	20/12/2028
SENIOR SECURED NOTES	100.000	99.234	EURO	1,72%	SEMESTRALE	27/09/2031

(IMPORTI IN EURO MIGLIAIA)

Tali debiti finanziari prevedono il rispetto da parte della Capogruppo di una serie di parametri economico-finanziari (*covenant*) da determinarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Milione e da verificare su base semestrale. Alla data del 31 dicembre 2023 i suddetti parametri risultano rispettati.

19. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammontano a

31.12.2023	€	5.164
31.12.2022	€	4.479
var.		685

La voce è costituita dalla quota a medio lungo termine dei debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing in conformità alle previsioni dell'IFRS 16.

20. Fondo imposte differite

ammonta a

31.12.2023	€	196.475
31.12.2022	€	209.766
var.		(13.291)

Il fondo imposte differite ammonta ad 196,5 milioni di Euro.

Le principali fattispecie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite sono:

- quota del maggior prezzo pagato in sede di acquisizione del controllo del Gruppo Save allocato in sede definitiva a concessioni;
- rettifiche relative all' IFRIC 12 "accordi per servizi in concessione";
- *fair value* degli strumenti derivati IRS al 31 dicembre 2022;

- ammortamenti ed altri costi a deducibilità futura.

(importi in migliaia)

Aliquota 24% - 27,5%	IMPONIBILE				IMPOSTA			
	31/12/2022	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2023	31/12/2022	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2023
Leasing IAS 17	-287	0	0	-287	-78	0	0	-78
Altri ammortamenti	233	4	0	229	55	1	0	54
Provento da rinegoziazione finanziamento	432	432	0	0	104	104	0	0
Costo da rinegoziazione finanziamento	0	0	3.511	3.511	0	0	843	843
Sospensione ammortamenti D.I. 104/2020	1.558	251	415	1.722	374	60	99	413
Fondo ammortamento beni in concessione	27.125	602	710	27.233	6.573	145	170	6.600
Altri Fondi e altri costi a deducibilità futura	170	6	0	164	44	1	0	43
Plusvalore su concessioni e avviamenti	672.193	33.084	0	639.109	161.926	7.940	0	153.986
Derivati mtm	45.708	19.848	0	25.860	10.970	4.763	0	6.206
Saldo imposte differite passive Ires	747.132	54.227	4.636	697.541	179.968	13.014	1.112	168.067

(importi in migliaia)

Aliquota 3,9% - 4,20%	IMPONIBILE				IMPOSTA			
	31/12/2022	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2023	31/12/2022	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2023
Leasing	-287	0	0	-287	-3	0	0	-3
Fondo ammortamento beni in concessione	25.176	602	710	25.284	1.056	25	30	1.062
Altri Fondi	118	6	0	112	6	0	0	6
Plusvalore su concessioni e avviamenti	706.794	33.084	0	673.710	28.734	1.389	0	27.344
Saldo imposte differite passive Irap	731.801	33.692	710	698.819	29.793	1.414	30	28.409
TOTALE FONDO IMPOSTE DIFFERITE					209.762	14.428	1.142	196.477

21. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammontano a

31.12.2023	€	3.057
31.12.2022	€	3.009
var.		48

La variazione del saldo delle passività per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2023 si evidenzia nel seguente prospetto:

SALDO AL 31/12/2022	3.009
Utilizzo ed altre variazioni	(156)
Anticipi concessi nel periodo e trasferimenti	(10)
Versamenti a gestione integrativa e Fondo Tesoreria INPS	(1.844)
Imposta sostitutiva	(10)
Accantonamenti e rivalutazioni	2.043
Variazione dovuta al calcolo attuariale	25
SALDO AL 31/12/2023	3.057

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il *Projected Unit Credit Method* come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino

all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla Riforma Previdenziale.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Ai fini del calcolo attuariale del Fondo TFR, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni effettuate da un esperto indipendente, il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tavole IPS55
- tassi di inabilità: tavole INPS – 2000
- tasso di rotazione del personale: 1,5%
- tasso di sconto: 3,17%
- tasso di incremento delle retribuzioni: 1,5%
- tasso di anticipazione: 1%
- tasso di inflazione: vettore inflattivo 2,5%

22. Altri fondi rischi e oneri

ammontano a

31.12.2023	€	34.159
31.12.2022	€	29.501
var.		4.658

La voce in esame è così composta

(Migliaia di Euro)	31.12.23	31.12.22	VAR.
Fondo per rischi ed oneri	1.781	1.510	271
Fondo rinnovamento beni in concessione	32.287	27.991	4.296
Fondo copertura perdite partecipate	91		91
Totale Altri fondi per rischi ed oneri	34.159	29.501	4.658

Fondo rischi e oneri

La movimentazione del fondo per rischi ed oneri nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/2022	1.510
Utilizzi e altre variazioni	(232)
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	503
Saldo al 31/12/2023	1.781

La voce “Fondi per rischi ed oneri” è costituita da stanziamenti atti a coprire il rischio stimato a carico delle società del Gruppo, principalmente a fronte di contenziosi con fornitori, ex dipendenti ed Enti Pubblici. Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con le società del Gruppo come attore passivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammontano a

31.12.2023	€	32.287
31.12.2022	€	27.991
var.		4.296

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/2022	27.991
Utilizzi e altre variazioni	(1.694)
Accantonamenti	5.990
Saldo al 31/12/2023	32.287

Rappresenta la stima per le manutenzioni ed il rimpiazzo sui beni in concessione che dovranno essere devoluti gratuitamente allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine delle concessioni aeroportuali del Gruppo. La totalità del fondo si riferisce agli interventi di rinnovamento e manutenzione ciclica sul sedime aeroportuale di Venezia e Treviso.

Il Fondo di Rinnovamento viene alimentato annualmente sulla base di una valutazione tecnica, effettuata con il supporto di un esperto indipendente, degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono agli interventi manutentivi effettuati a valere sulle quote di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi.

Patrimonio Netto

23. Patrimonio netto

ammonta a

31.12.2023	€	584.436
31.12.2022	€	585.247
var.		(811)

Il patrimonio netto è costituito dal patrimonio netto di spettanza del Gruppo per 581,5 milioni di Euro e dal patrimonio netto di spettanza di terzi per 2,9 milioni di Euro.

Il Patrimonio netto è così composto:

Capitale sociale

ammonta a

31.12.2023	€	189
31.12.2022	€	189
var.		-

Riserva da sovrapprezzo azioni

ammonta a

31.12.2023	€	27.651
31.12.2022	€	27.651
var.		-

Riserva Legale

ammonta a

31.12.2023	€	76
31.12.2022	€	76
var.		-

Altre riserve e utili portati a nuovo

ammontano a

31.12.2023	€	538.971
31.12.2022	€	508.369
var.		30.602

Patrimonio netto di azionisti di minoranza

ammonta a

31.12.2023	€	2.918
31.12.2022	€	3.162
var.		(244)

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle società controllate.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

RICAVI OPERATIVI ED ALTRI PROVENTI

24. Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

2023	€	234.702
2022	€	255.518
var.		(20.816)

Ricavi operativi

ammontano a

2023	€	219.790
2022	€	180.252
var.		39.538

Altri proventi

ammontano a

2023	€	14.912
2022	€	75.266
var.		(60.354)

Il decremento rilevante della voce “Altri proventi” è dovuto al contributo ricevuto lo scorso esercizio a valere sul Fondo per la compensazione dei danni del settore aereo per 48 milioni di Euro incassato nel primo semestre 2022 e allo stralcio, sempre lo scorso esercizio, di alcune partite debitorie ritenute non più dovute e/o esigibili.

Per una analisi più dettagliata dei Ricavi operativi e degli Altri proventi si rinvia a quanto analizzato nella Relazione sulla Gestione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a

2023	€	194.851
2022	€	184.940
var.		9.911

I costi della produzione trovano dettaglio nelle seguenti voci:

25. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

2023	€	2.158
2022	€	1.784
var.		374

26. Servizi

ammontano a

2023	€	56.160
2022	€	52.946
var.		3.214

(Migliaia di Euro)	2023	2022	VAR.
Utenze	8.229	8.133	97
Manutenzioni	10.143	9.617	527
Prestazioni professionali	3.920	4.235	(315)
Pulizie ed asporto rifiuti	5.595	5.360	235
Oneri di sviluppo e promo traffico	368	451	(82)
Servizi generali vari	5.027	3.553	1.473
Compensi organi sociali	1.721	1.710	11
Altri oneri del personale	1.664	1.108	557
Costi da riaddebitare	788	1.901	(1.113)
Assicurazioni	1.361	1.440	(79)
Servizi operativi	919	655	264
Security aeroportuale	13.670	12.760	910
Sistemi informativi	1.157	1.033	124
Altre spese commerciali	1.597	991	605
Totale	56.160	52.946	3.214

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi contrattuali relativi alle attività di revisione legale dei conti ed altri servizi prestati con riferimento ai bilanci 2023 ed alle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità del Gruppo Milione, dalla società di revisione incaricata e da entità appartenenti alla sua rete.

(IMPORTI IN EURO/1000)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Capogruppo	80
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	98
Revisione contabile	Deloitte Bedrijfsrevisoren/Reviseurs d'entreprises	Società controllate	6
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Capogruppo	10
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	54
Totale Compensi			248

27. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a

2023	€	14.140
2022	€	11.469
var.		2.671

Sono costituiti da:

	2023	2022	VAR.
Canone concessione aeroportuale	10.691	8.156	2.535
Contribuzione al fondo antincendio	2.154	2.174	(20)
Canone sicurezza	499	415	84
Locazioni e altro	796	724	72
Totale godimento beni di terzi	14.140	11.469	2.671

28. Costi per il Personale

ammontano a

2023	€	42.732
2022	€	38.763
var.		3.969

29. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a

2023	€	70.840
2022	€	71.064
var.		(224)

Sono così suddivisi:

(Migliaia di Euro)	2023	2022	VAR.
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	60.982	60.470	512
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	9.858	10.594	(736)
Totale ammortamenti	70.840	71.064	(224)

30. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a

2023	€	68
2022	€	257
var.		(189)

Nella voce “Svalutazioni dell’attivo a breve” sono compresi gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell’accantonamento è stata fatta anche una ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti scaduti. Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell’incasso del credito relativo.

31. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

2023	€	(204)
2022	€	(62)
var.		(142)

La variazione delle rimanenze si riferisce principalmente a giacenze di materiale di consumo.

32. Accantonamenti per rischi

ammontano a

2023	€	503
2022	€	610
var.		(107)

Per un commento sulla voce in esame si rimanda alla nota relativa agli “Altri Fondi Rischi e Oneri”.

33. Accantonamenti Fondo Rinnovo in Concessione

ammontano a

2023	€	5.990
2022	€	6.095
var.		(105)

L’accantonamento dell’esercizio tiene in considerazione le più aggiornate stime in merito agli interventi di manutenzione straordinaria e interventi di ripristino/rinnovo sui sedimi aeroportuali di Venezia e Treviso.

34. Altri oneri

ammontano a

2023	€	2.464
2022	€	2.014
var.		450

Più in dettaglio gli altri oneri sono così composti:

(Migliaia di Euro)	2023	2022	VAR.
Contributi alle associazioni di categoria	423	395	28
Imposte e Tasse	1.330	1.171	159
Omaggi e liberalità	122	56	66
Altri costi	551	393	158
Totale altri oneri	2.426	2.014	412

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

35. Proventi e oneri finanziari

ammontano a

2023	€	(25.862)
2022	€	(24.295)
var.		(1.567)

I “Proventi e oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	2023	2022	VAR
Proventi finanziari e rival. di attività finanziarie	1.762	5.215	(3.453)
Interessi, altri oneri finanziari	(37.127)	(36.183)	(944)
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	9.503	6.673	2.830
Totale proventi e oneri finanziari	(25.862)	(24.295)	(1.567)

Per un ulteriore dettaglio circa la natura delle voci incluse nelle precedenti categorie, si considerino le seguenti tabelle riepilogative.

Interessi, altri oneri finanziari e svalutazione di attività finanziarie

(Migliaia di Euro)	2023	2022	VAR.
Interessi passivi	(515)	(192)	(323)
Interessi passivi su finanziamenti	(32.901)	(23.351)	(9.550)
Altri oneri finanziari	(3.711)	(12.640)	8.929
Totale	(37.127)	(36.183)	(944)

Rispetto all'esercizio precedente si registra

- un aumento degli interessi passivi sui finanziamenti dovuto principalmente ai maggiori tassi di interesse pagati sebbene l'indebitamento medio sia leggermente diminuito; l'ammontare complessivo degli interessi passivi infatti comprende il beneficio derivante

dalla contabilizzazione del differenziale sui contratti derivati connessi all'indebitamento per c.ca Euro 13,1 milioni.

- una diminuzione degli altri oneri finanziari quasi totalmente determinata da maggiori costi nello scorso esercizio per l'iscrizione di oneri da rinegoziazione per 7,5 milioni di Euro con riferimento alla già citata ridefinizione del febbraio 2022 del finanziamento in pool, da 0,2 milioni di Euro di costi connessi all'estinzione anticipata dei contratti derivati CAP e da 0,1 milioni di Euro per upfront fees versate per la modifica della durata delle obbligazioni.

Utili/perdite da collegate/jv con il metodo del patrimonio netto

In merito alla variazione degli utili e perdite relativi alla valutazione di società collegate e joint venture con il metodo del patrimonio netto, si rimanda alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	2023	2022	VAR
Valutazione ad <i>equity</i> di GAP S.p.A.	81	4	77
Valutazione ad <i>equity</i> di BSCA SA	6.108	5.094	1.014
Valutazione ad <i>equity</i> di Aeroporto Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	(1.601)	909	(2.510)
Valutazione ad <i>equity</i> di 2A S.r.l.	(118)	(89)	(29)
Valutazione ad <i>equity</i> di Airst S.r.l.	4.779	1.585	3.194
Valutazione ad <i>equity</i> di VTP S.p.A.	607	(771)	1.378
Valutazione ad <i>equity</i> di Urban V S.p.A.	(305)	(85)	(220)
Valutazione ad <i>equity</i> di Venezia Logistica Europa S.p.A.	(48)	25	(73)
Totale	9.503	6.673	2.830

IMPOSTE SUL REDDITO

36. Imposte sul reddito

ammontano a

2023	€	(400)
2022	€	(248)
var.		(152)

Le imposte sul risultato economico dell'esercizio sono così costituite:

(Migliaia di Euro)	2023	2022	VAR
Imposte correnti	2.762	2.894	(132)
Imposte esercizi precedenti	1.300	-	1.300
Imposte anticipate e differite	(4.463)	(3.143)	(1.320)
Totale imposte sul reddito	(400)	(248)	(152)

Il carico fiscale dell'esercizio ha comportato la rilevazione di proventi netti per imposte per 0,4 milioni di Euro.

Le imposte di esercizi precedenti fanno riferimento all'onere complessivo addizionale derivante dalla rideterminazione del carico fiscale di Save S.p.A. per il periodo 2014-2019 derivante dall'applicazione di differenti criteri temporali di deducibilità rispetto a quelli adottati dalla società, relativi all'accantonamento al fondo rinnovamento beni in concessione nonché alle spese di manutenzione. Tale rideterminazione, chiusa con due atti di adesione finalizzati a marzo 2024 al solo fine di evitare che i costi e l'alea di un contenzioso tributario potessero distogliere la Società dai propri obiettivi di sviluppo industriale e strategico, va a chiudere i rilievi contenuti in un processo verbale di constatazione dell'Agenzia delle Entrate notificato alla società nel settembre 2022.

Si ricorda che sulle perdite fiscali generate negli esercizi precedenti sono state calcolate imposte anticipate ritenendo probabile la realizzazione nei futuri esercizi di risultati economici positivi e capienti per l'integrale recupero di tale importo.

L'analisi delle rettifiche fiscali, che hanno determinato la variazione dell'aliquota fiscale effettiva rispetto a quella teorica del 24%, è evidenziata nello schema che segue. Il risultato ante imposte e le imposte sono stati riclassificati tenendo conto della perdita per attività destinate alla cessione.

Riconciliazione tax rate
(Migliaia di Euro)

	2023	%	2022	%
Risultato ante imposte	13.989		46.282	
Utili/perdite attività destinate alla cessione	(2)		(40)	
Risultato ante imposte riclassificato	13.987		46.242	
Imposte teoriche	3.357	24,00%	11.098	24,00%
Imposte effettive	(400)	-2,86%	(248)	-0,54%
Risultato d'esercizio	14.387		46.490	
Scostamento tax rate da aliquota teorica 24 %	(3.757)	-26,86%	(11.346)	-24,54%
<i>Differenze permanenti che generano lo scostamento:</i>				
iii) IRAP	1.936	13,84%	3.646	7,88%
iii) effetto detassazione IRAP su contributo Covid 19			(2.017)	-4,36%
iv) effetto detassazione IRES su contributi Covid 19			(11.523)	-24,92%
vii) altri costi non deducibili / proventi non tassati	(827)	-5,91%	490	1,06%
viii) imposte esercizi precedenti	(577)	-4,13%	20	0,04%
ix) valutazione partecipazioni ad equity	(2.279)	-16,29%	(1.967)	-4,25%
vi) plusvalenze esenti			84	0,18%
iv) ACE trasferibile al CNM	(1.803)	-12,89%	(554)	-1,20%
xi) ROL trasferibile al CNM / interessi passivi deducibili	(2.156)	-15,41%	(1.814)	-3,92%
x) ininteressi passivi non remunerati	1.949	13,93%	2.289	4,95%
	(3.757)	-26,86%	(11.346)	-24,54%

37. Risultato da attività cessate/destinate a essere cedute

Il risultato da attività cessate/destinate ad essere cedute è relativo alla contabilizzazione di poste relative alla cessione della società Triveneto Sicurezza S.r.l. avvenuta lo scorso esercizio.

ammontano a

2023	€	(2)
2022	€	(41)
var.		(39)

38. RISULTATO DEL PERIODO

ammontano a

2023	€	14.387
2022	€	46.490
var.		(32.103)

Il risultato del Gruppo e di terzi è così ripartito:

(Migliaia di Euro)	2023	2022	VAR
Risultato di periodo	14.387	46.490	(32.103)
Perdita (Utile) di competenza di terzi	(244)	690	(934)
Risultato di competenza del Gruppo	14.631	45.800	(31.169)

39. Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di innalzamento dei tassi di interesse e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito, e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “*best practices*” di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per il Gruppo (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

Il Gruppo nel perseguimento dei sopracitati obiettivi, in considerazione delle attuali condizioni di mercato continuamente monitorate, ha ritenuto di operare nel periodo coperture che, alla data del 31 dicembre 2023, risultano complessivamente pari al 47% del valore complessivo dei finanziamenti.

Le operazioni di copertura in corso sono relative al finanziamento in capo a Milione S.p.A. per un valore ad oggi erogato pari a 540 milioni di Euro con rimborso *bullet* a scadenza nel 2027 ed assistito da un set di garanzie reali.

I debiti del Gruppo prevedono, tra l'altro, il rispetto da parte della Società di una serie di parametri economico finanziari misurati sul Gruppo, da verificare con cadenza semestrale e che al 31 dicembre 2023 risultano rispettati.

Viene riportata nel seguito una tabella riepilogativa degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2023:

INFORMATIVA SU CONTABILIZZAZIONE OPERAZIONI DI COPERTURA

(IMPORTI IN EURO MIGLIAIA; I VALORI DI SEGNO POSITIVO SONO DA INTENDERSI A CREDITO DELLA SOCIETÀ, QUELLI DI SEGNO NEGATIVO A DEBITO DELLA SOCIETÀ)

TIPOLOGIA STRUMENTO	SOCIETÀ DEL GRUPPO	NATURA RISCHIO COPERTO	BANCA CONTROPARTE	DATA STIPULA CONTRATTO	DATA INIZIO - DATA ESERCIZIO OPZIONE	DATA TERMINE CONTRATTO	IMPORTO NOZIONALE CONTRATTUALE	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/2022	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/2023	FAIR VALUE (MARK TO MARKET) AL 31/12/2022	FAIR VALUE (MARK TO MARKET) AL 31/12/2023
IRS	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SpA	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	112.649	112.649	112.649	10.665	5.989
IRS	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SpA	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	112.649	112.649	112.649	10.576	5.996
IRS	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	BNP PARIBAS S.A.	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	112.649	112.649	112.649	10.631	5.966
IRS	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	SOCIETE GENERALE SA	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	56.325	56.325	56.325	5.280	3.020
IRS	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	CRÉDIT AGRICOLE C.I.B.	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	56.325	56.325	56.325	5.249	3.001
IRS	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	MEDIOBANCA S.P.A.	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	35.403	35.403	35.403	3.307	1.888
TOTALE							486.000	486.000	486.000	45.708	25.860

Si riporta inoltre un'analisi dei flussi finanziari attesi non attualizzati suddivisi per scadenza temporale degli strumenti derivati in essere.

Sulla base delle medesime scadenze sono riepilogati in tabella anche i flussi finanziari attesi dei finanziamenti a m/l termine comprensivi di quota capitale ed interessi.

	FLUSSI FINANZIARI PREVISTI		DI CUI ENTRO 1 ANNO		DI CUI DA 2 A 5 ANNI		DI CUI OLTRE 5 ANNI	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
STRUMENTI DERIVATI	47.278	40.589	15.845	10.161	31.433	30.428	0	0
FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	(1.246.539)	(1.275.024)	(56.010)	(55.835)	(1.021.005)	(740.747)	(169.524)	(478.442)
TOTALE	(1.199.261)	(1.234.435)	(40.165)	(45.674)	(989.572)	(710.319)	(169.524)	(478.442)

Analisi di sensitività dei flussi di cassa

Il Gruppo ha predisposto un'analisi dei flussi di cassa futuri relativamente ai finanziamenti in essere. Tale analisi parte dalla situazione di mercato in essere al 31 dicembre 2023 ed ipotizza degli aumenti/diminuzioni dei tassi di interesse dello 0,25% e dello 0,50%.

L'effetto di tali variazioni sul flusso degli interessi futuri è pari a +/- 3,3 milioni di Euro per una variazione in aumento/diminuzione dei tassi dello 0,25% ed a +6,6 milioni di Euro per una variazione in aumento/diminuzione dei tassi dello 0,50%.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per il Gruppo l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione e attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un livello massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

La politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo, si è mantenuta prudente.

Gli affidamenti per cassa non utilizzati del sistema bancario a livello di Gruppo sono pari a 35,1 milioni di Euro, gli affidamenti non ancora utilizzati relativi ai contratti di finanziamento sottoscritti ammontano ad 125 milioni di Euro.

I debiti finanziari della Capogruppo prevedono, tra l'altro, il rispetto da parte della Società di una serie di parametri economico finanziari misurati sul Gruppo, da verificare con cadenza semestrale e che al 31 dicembre 2023 risultano rispettati.

Per un dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere, si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato, nel paragrafo dedicato ai “Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente”.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Per un elenco degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2023 e valutati al *fair value* si rimanda alla tabella di cui al soprastante paragrafo “Rischio tasso”.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come gli strumenti derivati valutati al *fair value* al 31 dicembre 2023, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

40. Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre

La Capogruppo controlla le seguenti società, consolidate integralmente. I dati riportati derivano dai bilanci e dalle situazioni contabili redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna società.

- **Save S.p.A.**

Percentuale di controllo: 100%; 98,81% al netto delle azioni proprie detenute dalla società. SAVE S.p.A. è una *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione degli aeroporti. Gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre, detiene delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio).

Save detiene inoltre partecipazioni in società che operano principalmente nel settore della gestione aeroportuale. Il bilancio d'esercizio della controllata al 31 dicembre 2023 presenta un valore della produzione pari a 198,8 milioni di Euro ed un utile ante imposte pari a 74,3 milioni di Euro.

- **Marco Polo Park S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Gestisce i parcheggi in ambito aeroportuale direttamente ed in sub-concessione da Save ed Aer Tre.

L'esercizio 2023 ha evidenziato un valore della produzione pari a circa 22,4 milioni di Euro ed un utile ante imposte di 4,2 milioni Euro.

- **Belgian Airport SA**

Percentuale di controllo: 100%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009, anch'essa come veicolo partecipativo necessario all'acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009. La società incorpora la partecipazione nella società Brussels South Charleroi Airport SA, consolidata con il metodo del patrimonio netto.

- **Naitec S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa della realizzazione di progetti informatici per aeroporti nelle aree della gestione operativa ed amministrativa. In questo ambito sviluppa e commercializza prodotti software. L'esercizio 2023 si è chiuso con un valore della produzione di 5,3 milioni di Euro; l'utile ante imposte è stato pari a 2,1 milioni di Euro.

- **Aeroporto di Treviso AER TRE S.p.A.**

Percentuale di controllo: 80%

La società Aer Tre S.p.A. è concessionaria della gestione dell'aeroporto di Treviso.

Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 30 milioni di Euro, l'esercizio 2023 si è chiuso con una perdita ante imposte pari a 1,7 milioni di Euro.

- **Società Agricola Save a r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Controllata al 100% da Save S.p.A., nasce dalla scissione della Società Agricola Cà Bolzan a r.l. avvenuta nell'esercizio 2013 ed ha per oggetto esclusivo lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2135 del codice civile.

Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 0,7 milioni di Euro con un utile prima delle imposte pari ad Euro 0,3 milioni.

- **Archimede 3 S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

È stata acquisita nel 2004. Tale società non ha registrato, nell'esercizio, costi o ricavi significativi.

Società collegate e *Joint Venture*

Si riportano per ciascuna *joint venture* e società collegata ritenuta rilevante, un riepilogo dei principali dati economico finanziari. I dati sotto riportati derivano dalle chiusure delle rispettive società alla data di bilancio, redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna.

Si rinvia al prospetto supplementare “Allegato D” per le principali informazioni quantitative richieste dall’IFRS 12.

• Airest Retail S.r.l.

Percentuale di partecipazione: 50%

La società gestisce punti vendita *food & retail* all’interno degli aeroporti dove opera il Gruppo Save a Venezia, Treviso e Verona e detiene la partecipazione totalitaria in Airest Collezioni Venezia S.r.l. società che si occupa della gestione in sub - concessione presso l’aeroporto di Venezia di alcuni punti vendita *retail*.

Il valore della partecipazione alla data del presente bilancio consolidato, pari a 32,7 milioni di Euro; include un effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari a 4,8 milioni di Euro. La partecipazione è ritenuta di collegamento in quanto gli accordi tra soci prevedono che il controllo sia esercitato esclusivamente dal socio Lagardère.

• Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

Percentuale di partecipazione: 44,148%

Il valore della partecipazione alla data del presente bilancio consolidato, pari ad Euro 47,7 milioni, include un effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari a 1,6 milioni di Euro. Gli accordi intercorsi tra soci prevedono un controllo congiunto della società.

L’Assemblea dei soci della società Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., nel corso del mese di settembre, ha deliberato l’aumento di capitale sociale per circa Euro 30,2 milioni, di cui Euro 28,1 milioni a titolo di capitale ed Euro 2,1 milioni a titolo di sovrapprezzo azioni mediante emissione di n. 1.275.236 azioni aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione. La controllata Save S.p.A. già socio per il 43,457% ha sottoscritto la quota offerta in prelazione in proporzione alle azioni già detenute esercitando poi il diritto di prelazione nell’acquisto delle nuove azioni rimaste inoperte per un corrispettivo complessivo pari a circa Euro 14 milioni portando così la propria quota di partecipazione al 44,148%.

• Brussels South Charleroi Airport S.A.

Percentuale di partecipazione: 48,32%

Gestisce l’Aeroporto di Charleroi. La società è stata consolidata secondo il metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione, pari a 35,4 milioni di Euro, include un effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari ad una rivalutazione di 6,1 milioni di Euro.

• V.T.P. S.p.A. (Venezia Terminal Passeggeri)

Percentuale di partecipazione: 22,18%.

La società, fondata dall'Autorità Portuale di Venezia, fornisce servizi connessi alle operazioni di imbarco/sbarco delle navi da crociera, traghetti, aliscafi, imbarcazioni e natanti da diporto e comunque adibite al trasporto passeggeri nel porto di Venezia.

• **G.A.P. S.p.A.**

Quota di partecipazione: 49,87%

La società, di cui si detiene una quota di partecipazione del 49,87%, opera nel settore aeroportuale, svolgendo principalmente l'attività di assistenza a terra all'aeroporto di Pantelleria.

• **Venezia Logistica Europa S.p.A.** (già Save Cargo S.p.A.)

Percentuale di controllo: 50%

La società svolge attività di assistenza di merci e posta presso l'aeroporto Marco Polo di Venezia. Nel corso dell'esercizio 2016 Save ha conferito il ramo d'azienda "Cargo" nella società controllata Save Cargo S.p.A.; nel corso dell'esercizio 2019 ha poi ceduto il 50% della partecipazione.

• **2A – Airport Advertising S.r.l.**

Quota di partecipazione: 50%

Società costituita nell'esercizio 2012 per la gestione degli spazi pubblicitari. Gli accordi intercorsi tra soci prevedono un controllo congiunto della società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Si segnala che, nel mese di febbraio 2024, SAVE S.p.A. ha acquistato, esercitando il proprio diritto di prelazione su 118.066 azioni della società messe in vendita da Fondazione Cassa di Risparmio VR VI BL AN, ulteriori n. 56.313 azioni della società partecipata Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. portando quindi la propria partecipazione al 45,231%.

Pur a fronte di un persistere di una situazione macroeconomica mondiale di scarso sviluppo e di una situazione geopolitica di estrema incertezza legata ai conflitti ancora aperti in Ucraina e Medio Oriente, l'andamento del traffico dei primi mesi del 2024 e l'offerta inserita dalle diverse compagnie aeree per la stagione estiva in tutti gli scali gestiti dal Gruppo ci fa prevedere un 2024 ancora con volumi in crescita rispetto al 2023 e rispetto anche al 2019 per riprendere quel percorso di crescita bruscamente interrotto dalla crisi generata dalla pandemia COVID-19.

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa dei contributi o aiuti in denaro o in natura ricevuti nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, dai soggetti di cui al comma 125 del

medesimo articolo, il Gruppo ha ricevuto nel corso dell'esercizio le seguenti erogazioni pubbliche:

<i>Importi espressi in Euro migliaia</i>	SAVE S.P.A	AERTRE S.P.A	TOTALE
Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore – art. 1, c. 3, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (primo trimestre 2023)	23	57	80
Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore – art. 4, c. 3, DL n. 34/2023 (secondo trimestre 2023)	7	12	18
Credito d'imposta a favore delle imprese non gasivore – art. 1, c. 5, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (primo trimestre 2023)	85	15	99
Credito d'imposta a favore delle imprese non gasivore – art. 4, c. 5, DL n. 34/2023 (secondo trimestre 2023)	23	0	23
TOTALE CONTRIBUTI 2023	137	84	221

Rapporti con Parti Correlate

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 include il bilancio di Milione S.p.A. e delle controllate, come indicate nel paragrafo “Area di consolidamento”.

Le transazioni con società collegate e parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo.

Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con Società del gruppo, si rimanda alle note riportate nell'ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenuti nelle Note esplicative e si vedano gli allegati C per i rapporti di debito/credito e costo/ricavo.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari
Allegato A
Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti
(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico						Ammortamenti tecnici accumulati					
	Valore al 01/01/23	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/23	Valore al 01/01/23	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/23	Immobilizzazioni Immateriali nette
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	768.704	6.522	(58)	0	5.081	780.250	214.090	24.499	0	0	238.589	541.660
Immobilizzazioni in corso ed acconti	47.213	23.984	(184)	0	(6.378)	64.635						64.635
Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	815.917	30.506	(242)	0	(1.297)	844.885	214.090	24.499	0	0	238.589	606.295
Concessioni (*)	865.401	0	0	0	0	865.401	189.947	33.084	0	0	223.031	642.370
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	33.150	2.327	(547)		367	35.298	27.388	3.224	(546)	0	30.066	5.233
Immobilizzazioni in corso ed acconti	483	150	0		(341)	291	0	0	0	0	0	291
Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	33.633	2.477	(547)	0	26	35.589	27.388	3.224	(546)	0	30.066	5.524
Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita	310.533	0	0	0	0	310.533	0	0	0	0	0	310.533
Totale immobilizzazioni immateriali	2.025.484	32.983	(788)	0	(1.271)	2.056.408	431.425	60.807	(546)	0	491.686	1.564.722

Prospetti Supplementari
Allegato B
Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti
(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico						Ammortamenti tecnici accumulati					
	Valore al 01/01/23	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/23	Valore al 01/01/23	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/23	Immobilizzazioni Materiali nette
Terreni e Fabbricati	51.833	1.710	0		3.277	56.819	6.343	1.104	0	0	7.447	49.372
Impianti e macchinari	82.272	3.489	(5.719)		1.406	81.448	67.847	4.429	(5.719)	0	66.557	14.891
Attrezzature industriali e commerciali	9.853	303	(169)		7	9.994	8.017	623	(100)	0	8.540	1.453
Altri beni	29.901	1.849	(439)		0	31.311	24.977	2.076	(422)	0	26.631	4.680
Fondo svalutazione immobilizzazioni							18.636	1.621	0	0	20.257	(20.257)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.419	503	0		(3.419)	2.504						2.504
Totale immobilizzazioni materiali	179.277	7.855	(6.328)	0	1.271	182.075	125.821	9.854	(6.241)	0	129.433	52.642

Allegato C1

Rapporti patrimoniali

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio

valori espressi in Euro\1000

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	ATTIVITÀ FINANZIARIE	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI DEBITI
Venezia Logistica Europa S.p.A.	150	582	2	108
Airest Retail S.r.l.		1.587	223	-
Airest Collezioni Venezia S.r.l.		58		
2A - Airport Advertising S.r.l.		377	3	30
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.		583	1	24
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.		37		
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA		29		
Urban V S.p.A.			133	
TOTALE	150	3.325	363	162

Allegato C2

Rapporti economici

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	RICAVI OPERATIVI	ALTRI PROVENTI	PER SERVIZI	ALTRI ONERI
Venezia Logistica Europa S.p.A.	542	87	0	2
Airest Retail S.r.l.	14.486	629	3.296	3
2A - Airport Advertising S.r.l.	1.561	80		2
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	1.564	16		
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	156	922	3	24
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.	5	37		
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	32	71		
Urban V S.p.A.		1		
TOTALE	18.345	1.843	3.300	31

Allegato D1

Riepilogo dei dati economico-finanziari della controllata con partecipazioni di minoranza

(Importi in Euro/1000 secondo gli IFRS prima delle elisioni infragruppo)	Aertre S.p.A.	
	31 12 2023	31 12 2022
Dividendi corrisposti alle partecipazioni di minoranza	0	0
attività correnti	12.228	10.850
attività non correnti	6.760	37.574
passività correnti	35.026	26.903
passività destinate ad essere cedute		
passività non correnti	12.449	7.331
ricavi	23.515	28.881
utile (perdita) derivante da attività operative in esercizio	(1.222)	3.388
utile (perdita) da attività destinate ad essere cedute		

Prospetti Supplementari

Allegato D2

Riepilogo dei dati economico-finanziari della collegata /Joint Venture comunicati alla Capogruppo ed espressi secondo i principi contabili locali.

(Importi in Euro/1000)	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.		Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.		Brussels South Charleroi Airport SA		Airest Retail S.p.A	
	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022
Dividendi pagati dalla joint venture o società collegata							9.500	
Principali dati economico-finanziari								
attività correnti	63.968	52.513	35.736	16.865	52.636	59.762	37.614	32.753
attività non correnti	149.795	118.814	11.447	14.401	70.255	50.726	35.469	39.977
passività correnti	(96.205)	(81.730)	(9.202)	(3.330)	(35.311)	(31.034)	(14.640)	(15.118)
passività non correnti	(28.950)	(25.465)	(2.165)	(1.184)	(17.904)	(23.589)	(3.028)	(2.752)
patrimonio netto	(88.608)	(64.133)	(35.816)	(26.752)	(69.676)	(55.865)	(55.415)	(54.853)
Valore della produzione	42.560	46.363	35.838	5.614	148.076	124.650	104.113	80.329
Costi della produzione	(43.901)	(39.846)	(25.767)	(10.061)	(130.902)	(112.095)	(92.483)	(73.154)
Proventi ed oneri finanziari	(1.812)	(1.775)	(154)	76	981	(222)	912	107
Imposte sul reddito	(127)	(103)	(854)	(19)	(2.927)	(787)	(3.480)	(2.030)
Risultato netto	(3.280)	4.639	9.064	(4.390)	15.228	11.546	9.062	5.252

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Milione S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Milione (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Milione S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Milione S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Milione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Milione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Milione al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Milione al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Filippo Verardo
Socio

Treviso, 12 aprile 2024

MILIONE S.p.A.

Milione S.p.A.

Viale G. Galilei, 30/1 - 30173 Tessera-Venezia (Ve)